



66026 Ortona, \_\_\_\_\_

P.D.C. Sez. Demanio/contenzioso Tel. 0859063290 –  
pec: [cp-ortona@pec.mit.gov.it](mailto:cp-ortona@pec.mit.gov.it)

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti  
Capitaneria di porto  
Ortona

*Servizio personale marittimo,  
attività marittime e contenzioso  
Sezione demanio e contenzioso*

Indirizzo telegrafico: COMPAMARE ORTONA

Titolario d'archivio n° 06.04.02/ - Allegati: //

A MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
SICUREZZA ENERGETICA  
Direzione generale valutazioni ambientali  
DIVISIONE V – PROCEDURE DI  
VALUTAZIONE VIA E VAS  
[va@PEC.mite.gov.it](mailto:va@PEC.mite.gov.it)

E P.C. DIREZIONE MARITTIMA  
PESCARA

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO  
VASTO

Argomento: [ID: 10572] Istanza per l'avvio della consultazione per la definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto eolico *offshore* denominato "Parco eolico off-shore Medio Adriatico" per la produzione di energia elettrica, collocato nel medio Adriatico, di potenza pari a 800 MW e di un impianto storage di potenza pari a 200 MW sito nei comuni di Ortona (CH), Francavilla Al Mare (CH), Ripa Teatina (CH), Torrevecchia Teatina (CH), Chieti (CH), San Giovanni Teatino (CH), Cepagatti (PE), Spoltore (PE), Moscufo (PE) e Collecervino (PE).

Proponente: **NP Francavilla Wind s.r.l.**

Riferimento: dispaccio n.24745 del 29/02/2024.

*(Spazio riservato  
a protocolli, visti  
e decretazioni)*

In riscontro a quanto richiesto con il dispaccio sopra emarginato, concernente la definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale ex art. 21 d. lgs. 152/2006 relativamente al progetto in argomento, si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente pare opportuno premettere che questa Capitaneria di porto, nel mese di novembre dell'anno 2022, ha provveduto alla pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art.18 reg. cod. nav, della domanda avanzata dalla società in argomento, intesa ad ottenere il rilascio di una concessione demaniale marittima per la realizzazione dell'impianto in parola; al citato adempimento pubblicitario è stato dato corso tramite specifico avviso sui siti *web* degli Uffici marittimi di Ortona, Vasto e Termoli, nonché presso gli Albi pretori *on line* dei Comuni interessati (Ortona, Vasto, Fossacesia, Rocca San Giovanni e San Vito Chietino)<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Il procedimento amministrativo avviato per il rilascio della concessione demaniale marittima ex art. 36 cod. nav. e d.lgs 112/1998 (c.d.m. per l'approvvigionamento di fonti di energia), giusta quanto disposto dalla competente D.G. del superiore Dicastero con dispaccio prot. n. 12032, in data 20.04.2023, è stato poi formalmente "sospeso" dalla scrivente con foglio prot. n.12136, in data 30.05.2023, per le motivazioni ivi nel dettaglio specificate, notificate (e, peraltro, pienamente condivise dallo stesso istante) alla società richiedente.

In esito al citato “avviso”, a suo tempo, sono già pervenute “osservazioni” da diversi enti/amministrazioni e associazioni (che, ad ogni buon fine, si compiegano alla presente), involgenti aspetti afferenti:

- la compromissione dei valori paesaggistici;
- le interferenze con le presenze archeologiche nei fondali;
- le interferenze con l’attività delle marinerie locali;
- incertezze sulla sostenibilità ambientale, con particolare attenzione alla tutela delle aree di costa a vocazione turistica;
- la necessità di avviare, a livello locale, un confronto preliminare fra la società richiedente e i vari soggetti interessati;
- l’eventuale allontanamento della fauna acquatica in prossimità del parco eolico.

Premesso quanto sopra, per i profili di competenza e/o di diretto interesse dell’Autorità marittima, sulla scorta degli elementi di informazione allo stato in possesso della scrivente, si ritiene che tra le informazioni da inserire nello studio di impatto ambientale dovrebbero contemperarsi anche quelle concernenti:

a) l’impatto sulle attività di pesca storicamente praticate e regolamentate: l’intera area in questione, sia la superficie di specchio acqueo interessata dal posizionamento delle WTG (oltre il limite delle acque territoriali), sia il tratto di mare interessato dal passaggio della tubazione tripolare subacquea (in acque territoriali), è caratterizzata da una forte presenza di molteplici attività di pesca, che meriterebbero di essere attentamente valutate per una più sostenibile coabitazione con il realizzando impianto eolico; per un più corretto inquadramento della tematica si segnala, in particolare, che, mentre le acque “al largo” (a partire dalle 3 miglia di distanza dalla costa) sono abitualmente interessate da attività di pesca con i sistemi “volante”/“lampara” e soprattutto “strascico” (e qui il riferimento va, in particolare, ai cavi sottomarini che, nel caso di interdizione degli specchi acquei coinvolti, richiederebbero una attenta e costante vigilanza da parte dell’impresa concessionaria, per evitare accidentali danneggiamenti per l’effetto del rastrellamento degli attrezzi sul fondale), viceversa le acque “sotto costa” sono caratterizzate da sistemi di pesca quali la “piccola pesca” con attrezzi da posta e la pesca delle vongole con attrezzi “turbosoffianti” (per i quali vale lo stesso discorso affrontato per lo “strascico” – vds. la “*mappa delle acque della Regione Abruzzo – Zone di produzione e raccolta di venus gallina*”, che individua e geo-referenzia i c.d. “*transetti*” ove viene praticata la pesca delle vongole);

b) la sicurezza della navigazione: come già evidenziato nell’ambito della citata fase di pubblicazione ex art. 18 reg. cod. nav., sulla scorta dei dati di traffico dell’ultimo quinquennio, ricavati dai sistemi VHF/satellitari di tracciamento delle rotte resi disponibili dal Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto (che si allegano alla presente), l’area individuata per la realizzazione dell’impianto eolico ricade in un tratto di mare a media/alta densità di traffico navale, e, pertanto, si ritiene che debba essere attentamente valutata l’incidenza sui citati traffici nell’ambito dello studio di impatto ambientale;

c) gli aspetti di tutela dell'ambiente marino: analoga ed approfondita valutazione meritano, altresì, nell'ambito di un completo studio di impatto ambientale, gli aspetti connessi con la possibile incidenza diretta (per quanto riguarda l'impiego di oli lubrificanti e vernici per la manutenzione delle WTG, ecc..) ed indiretta (rifiuti e carbolubrificanti delle imbarcazioni appoggio dell'impianto stesso), sull'ambiente marino per via della presenza di un parco di grandi dimensioni come quello in argomento; né secondarie appaiono, in questa sede, le discendenti valutazioni in termini di implementazione dei dispositivi antinquinamento (in termini di pronto intervento) che una realtà di tale tipologia richiede;

d) l'impatto sulla gestione delle aree portuali di Ortona e Vasto: un ulteriore elemento meritevole di adeguata preventiva valutazione appare quello relativo alle necessità di approfondimento degli impatti che il progetto potrebbe avere sui porti di Ortona e Vasto, con particolare riferimento agli spazi portuali (a terra e, per quanto di diretto interesse dell'A.M., a mare) necessari per i mezzi (navali e terrestri) e per i materiali funzionali alla ordinaria (e straordinaria) gestione dell'impianto in parola; è, infatti, più che verosimile che – una volta terminata la fase di realizzazione dell'impianto – il concessionario abbia necessità di spazi portuali da destinare alle “imbarcazioni appoggio all'impianto”, i quali, stanti le non particolarmente estese dimensioni delle citate realtà portuali, comporterebbero una serie di adeguamenti e rivisitazioni generali, foriere comunque di un ulteriore aggravamento del “carico” che i predetti sorgitori dovrebbero sopportare;

e) le considerazioni generali sull'ingombro dello specchio acqueo: relativamente agli aspetti concessori, appare opportuno evidenziare, altresì, che lo specchio acqueo da richiedere in concessione dovrà tener conto, oltre che dell'estensione sui fondali dei sistemi di ancoraggio in termini di proiezione longitudinale, anche di uno specchio acqueo “di rispetto”, da interdarsi alla navigazione, all'ancoraggio e alla pesca per la tutela della sicurezza della navigazione; lo stesso dicasi per il cavidotto, per il quale, sulla scorta anche di quanto previsto nell'articolo 152 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante il “*Codice delle comunicazioni elettroniche*”, è obbligatorio prevedere limitazioni all'ancoraggio e alle attività di pesca entro un quarto di miglio (dai cavi sottomarini).

La presente viene estesa per doverosa conoscenza alla superiore Direzione marittima di Pescara e, all'esito della preliminare condivisione per i profili di interesse, al dipendente Ufficio circondariale marittimo di Vasto.

Firmato Digitalmente da/Signed by:  
**DARIO AMBROSINO**  
Capitano di Fregata (CP)  
In Data/On Date:  
lunedì 11 marzo 2024 12:15:00



IL COMANDANTE  
C.F. (CP) Dario AMBROSINO  
(Documento sottoscritto con firma digitale ai  
sensi del d.lgs. 82/2005, art. 21)



Pdc: TV Marrazzo, tel. 06.59084088  
mail: [ais.cogecap@mit.gov.it](mailto:ais.cogecap@mit.gov.it)

Ministero delle Infrastrutture  
e della Mobilità Sostenibili

Comando generale  
del Corpo delle Capitanerie di porto

-----  
Reparto VII – Ufficio 2°

Indirizzo telegrafico: MARICOGECAP  
[cgcp@pec.mit.gov.it](mailto:cgcp@pec.mit.gov.it)

Tit. arch. 07.02.04

Allegati: 2

Alla **Capitaneria di porto  
ORTONA**

e, p.c. **Direzione Marittima  
PESCARA**

**Argomento:** Richiesta di concessione demaniale marittima per la realizzazione e l'esercizio di un impianto offshore di produzione di energia al largo della costa del comune di Vasto denominato parco eolico off-shore Medio Adriatico.

**Richiedente:** NP Francavilla Wind S.r.l.

.....  
Riferimento: nota prot. nr. 23571 in data 26.10.2022 trasmessa per il tramite della Direzione Marittima di Pescara.

In esito a quanto richiesto da codesta Capitaneria di porto con la nota in riferimento, si trasmettono i dati AIS concernenti i flussi di traffico marittimo nell'area d'interesse di cui all'istanza in argomento ed il relativo verbale di estrazione.

I suddetti dati - relativi al periodo compreso tra il 1° Gennaio 2018 ed il 31 Agosto 2022 – sono stati estratti direttamente dal Data Base del Sistema di gestione AIS Nazionale (PELAGUS) ed elaborati con il software IWRAP (*IALA Waterway Risk Assessment Program*) Mk2 per essere resi disponibili a codesto Comando in formato elettronico un una cartella compressa “.zip”.

Si chiede di voler riscontrare la presente, accusando corretta ed integrale ricezione dei dati così come resi disponibili.-

*d'ordine*  
IL CAPO REPARTO VII  
C.V. (CP) Marco GIONFRIDDO

Documento firmato digitalmente / Firmato Digitalmente da / Signed by:

MARCO GIONFRIDDO

In Data/On Date:  
mercoledì 9 novembre 2022 09:12:44



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili  
Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera  
Reparto VII – Informatica, Sistemi di Monitoraggio del Traffico e Comunicazioni  
*Ufficio 2° - Radiocomunicazione ed Elettronica*  
*2^ Sezione - Sistemi di Identificazione Automatica AIS*

*Verbale di estrazione dati AIS*

Il sottoscritto 2° C Np/Tc SORGENTE Biagio, in servizio presso l'ufficio in intestazione, da atto che in data odierna, su disposizione del Capo Ufficio C.F. (CP) Cosmo FORTE, ha completato l'estrazione dei dati AIS a seguito della richiesta pervenuta dalla **Direzione Marittima di Pescara** con **protocollo n. 0032633 del 27/10/2022**.

L'estrazione dati AIS ha riguardato il flusso di traffico marittimo, comprensivo di unità da pesca, nel periodo compreso tra il 01 Gennaio 2018 e il 31 Agosto 2022, per l'area Mar Adriatico al largo della costa del Comune di Vasto, impianto eolico offshore della NP Francavilla Wind S.r.l. ricompresa nel poligono avente coordinate: 42°40'32.52"N – 14°32'52.95"E, 42°41'25.71"N – 14°35'13.07"E, 42°42'04.29"N – 14°37'82.77"E, 42°37'79.81"N – 14°79'22.58"E, 42°42'00.03"N – 14°77'71.39"E, 42°45'35.76"N – 14°94'77.29"E, 42°37'44.22"N – 14°97'59.84"E, 42°35'30.17"N – 14°86'70.18"E, 42°35'50.07"N – 14°79'33.27"E, 42°41'94.53"N – 14°37'87.67"E, 42°26'09"N – 14°32'46.87"E.

Si fa presente che gli orari indicati nei file di estrazione sono in UTC (Universal Time Coordinated).

Sulla base dei dati estratti direttamente dal Data Base del Sistema AIS Nazionale (PELAGUS) in formato ".csv" sono stati generati i file in formato ".png", dai quali è possibile evincere la densità di traffico nell'area interessata.

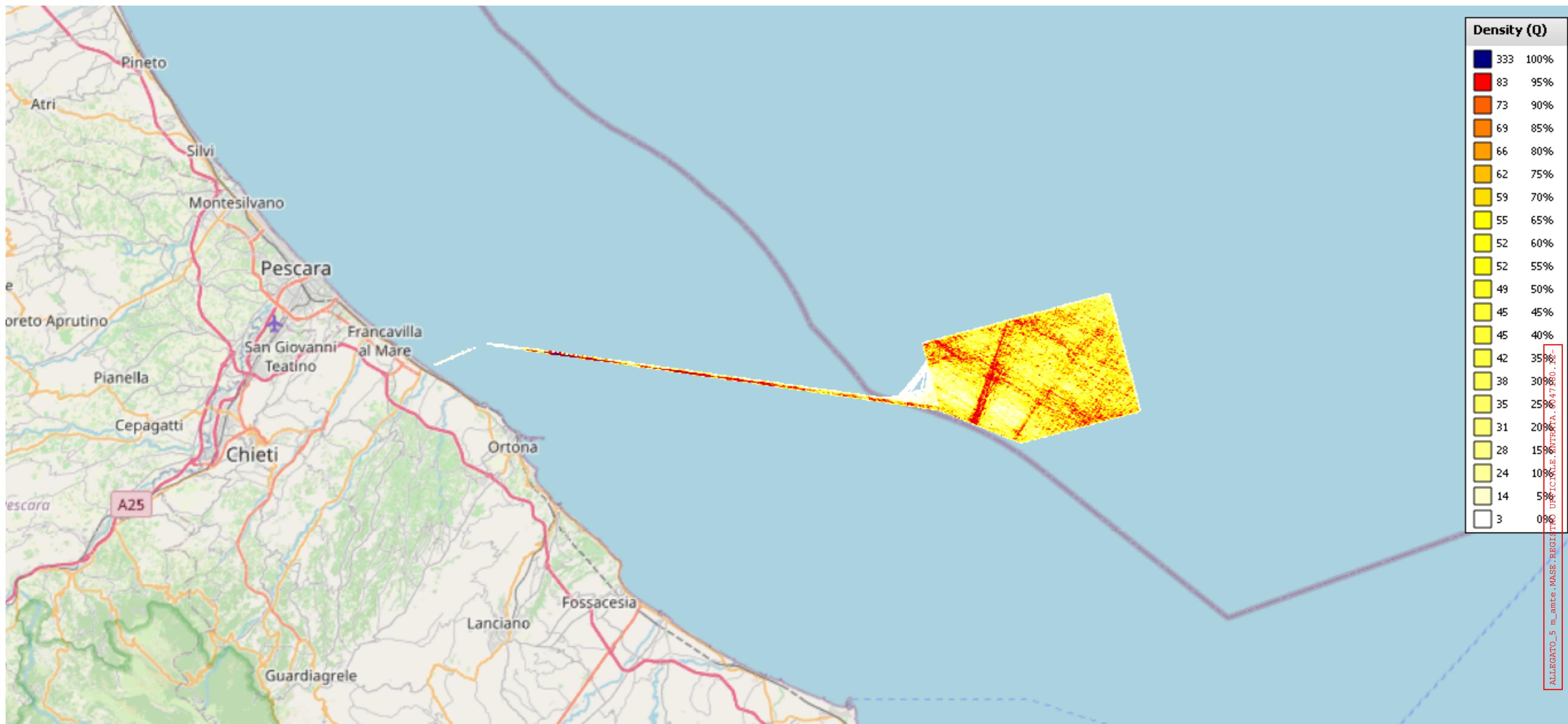
Roma, 08 Novembre 2022

2° C Np/Tc SORGENTE Biagio

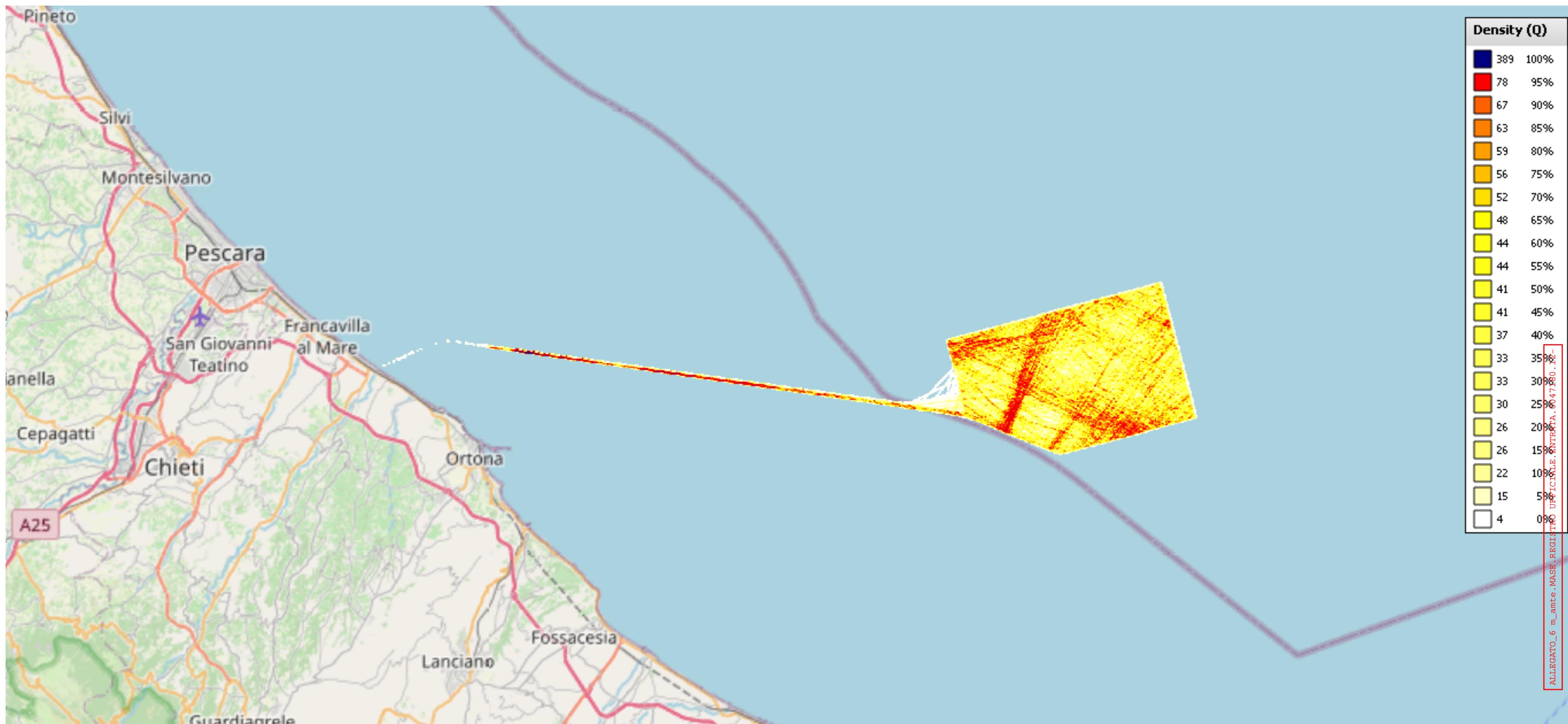
Firmato Digitalmente da/Signed by:  
**BIAGIO SORGENTE**  
In Data/On Date:  
martedì 8 novembre 2022 09:55:45

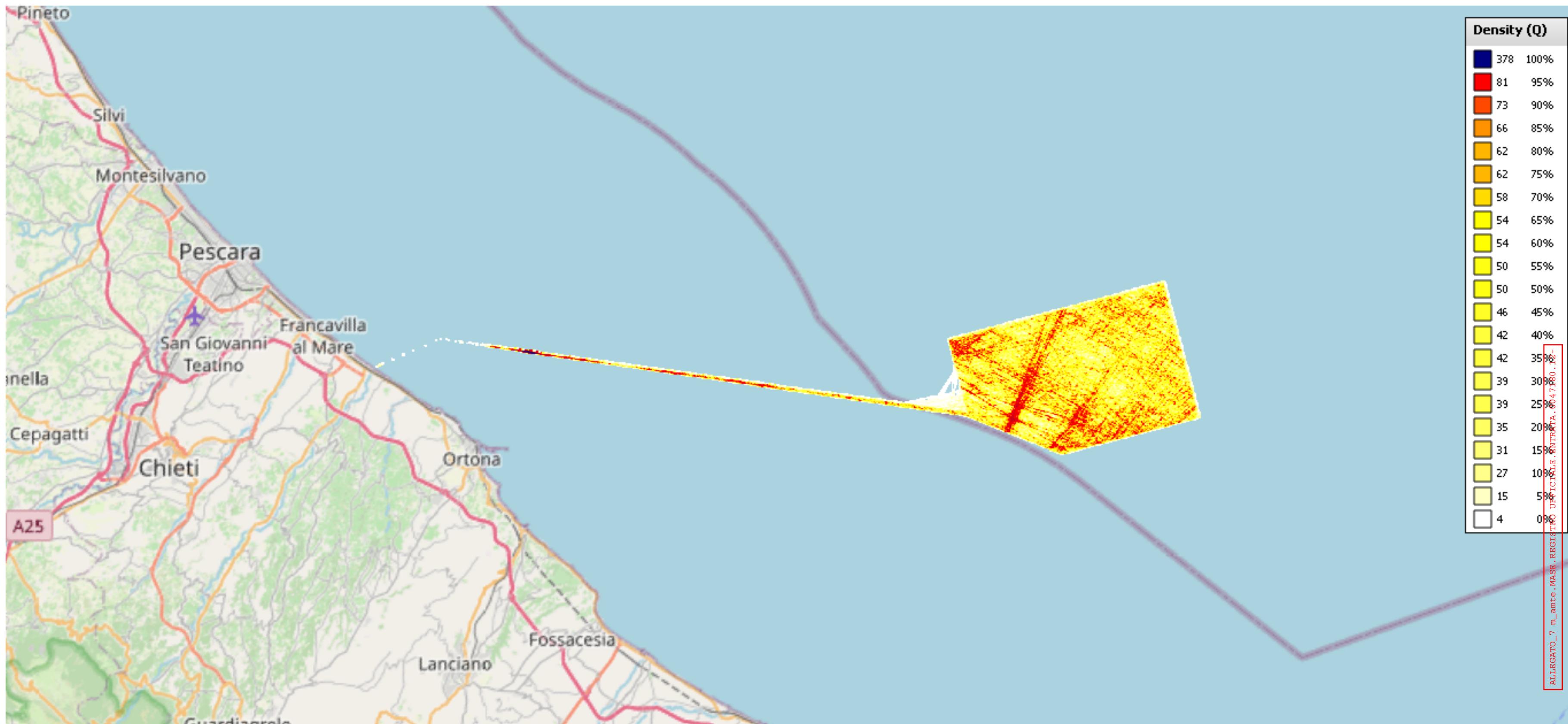
Visto C° Ufficio:  
C.F. (CP) Cosmo FORTE

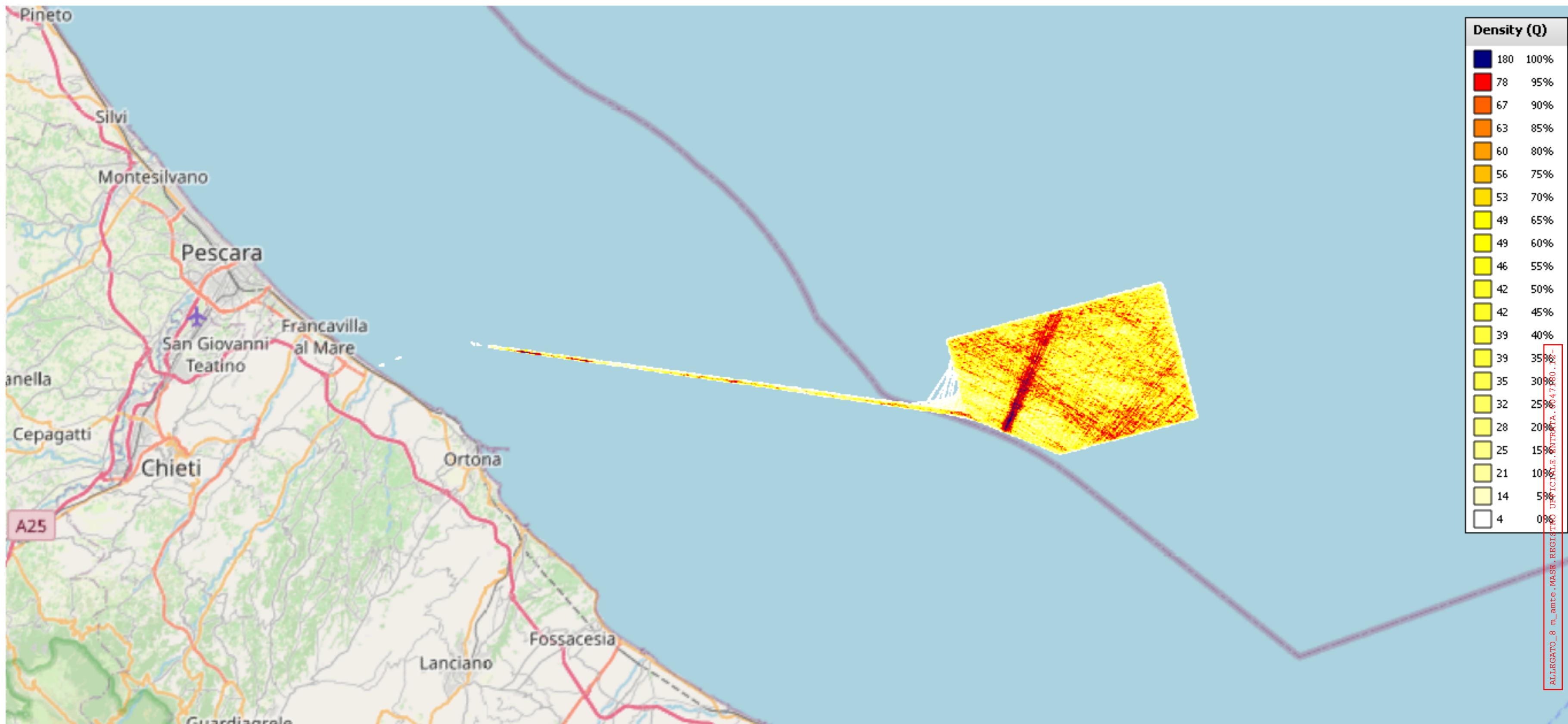
Firmato Digitalmente da/Signed by:  
**COSMO FORTE**  
MARICOGECAP - Reparto VII - Capo Ufficio 2°  
In Data/On Date:  
mercoledì 9 novembre 2022 07:54:03

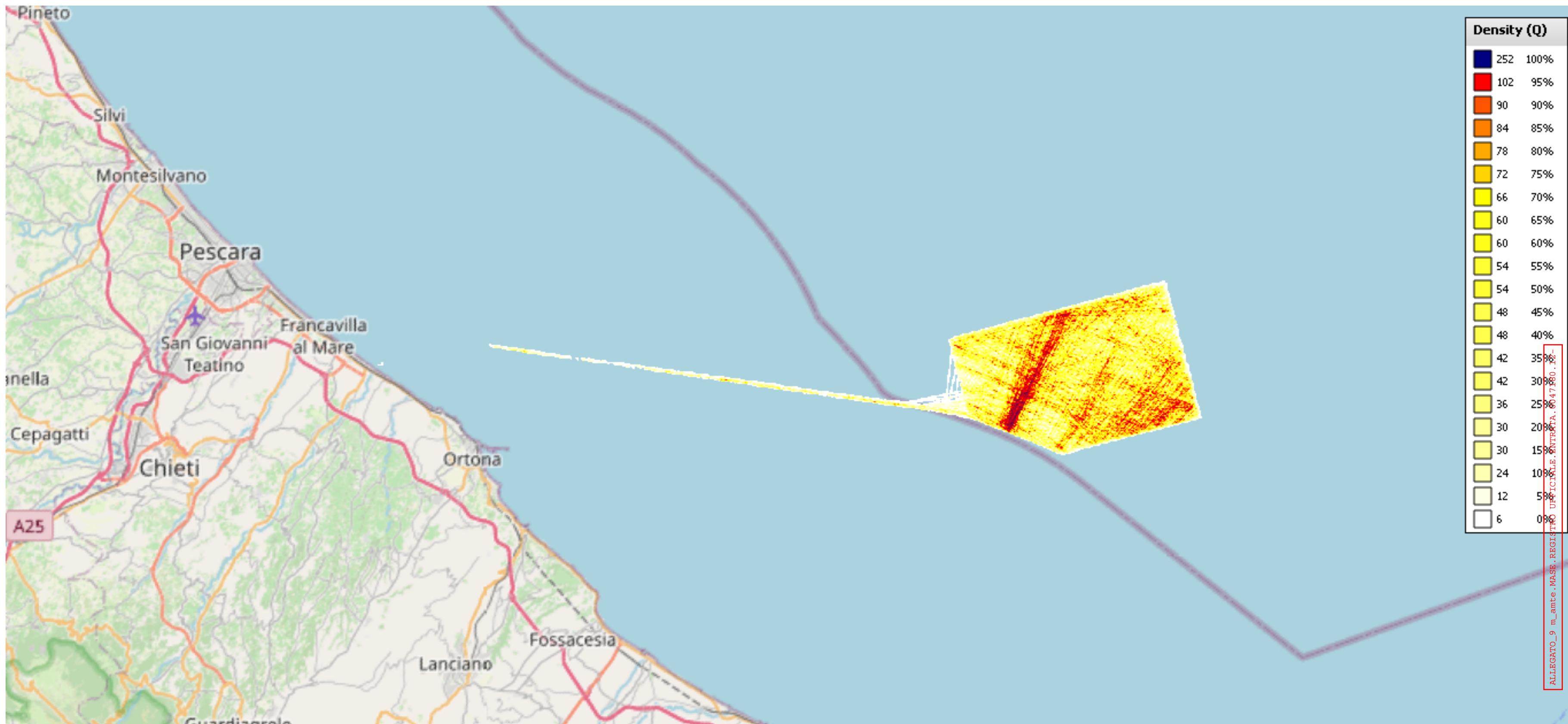


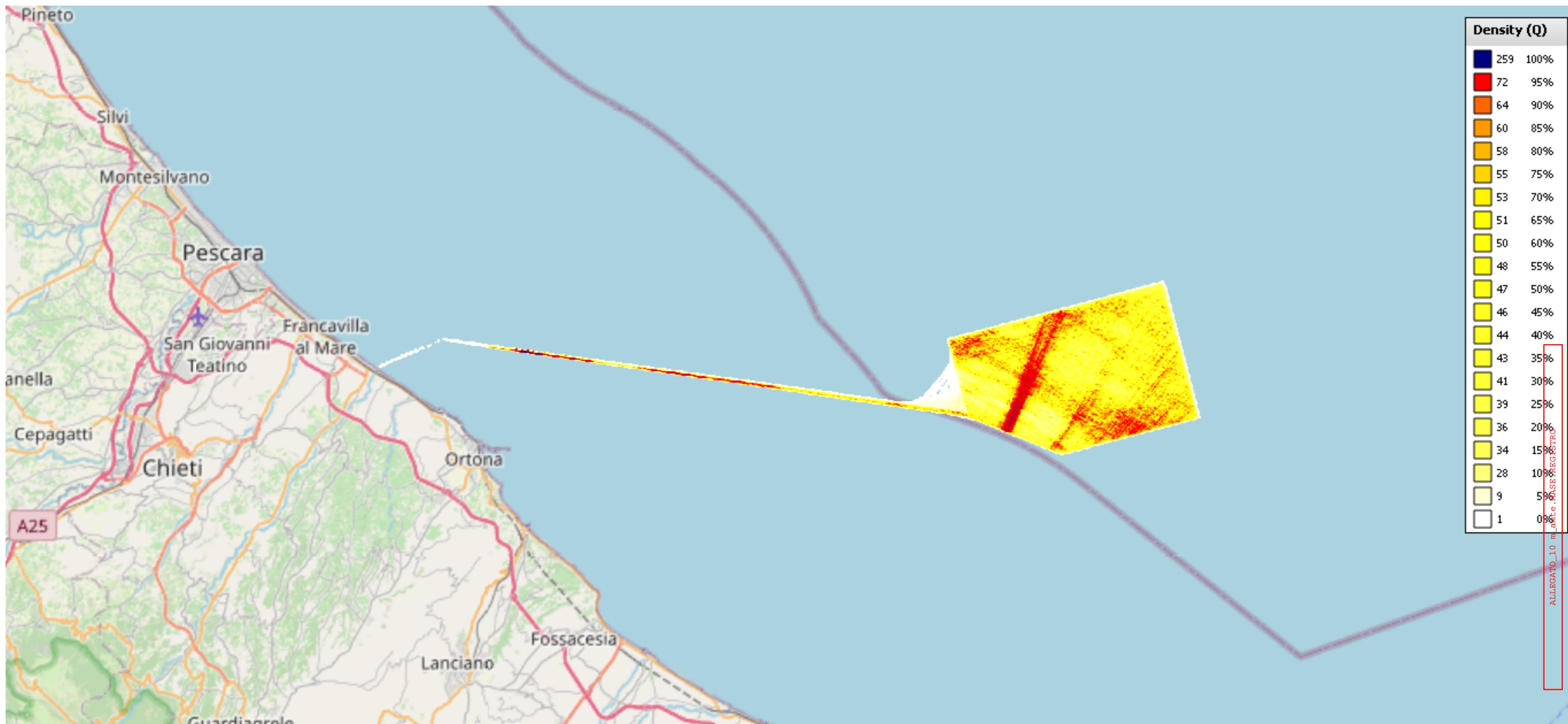
Density (Q)	
333	100%
83	95%
73	90%
69	85%
66	80%
62	75%
59	70%
55	65%
52	60%
52	55%
49	50%
45	45%
45	40%
42	35%
38	30%
35	25%
31	20%
28	15%
24	10%
14	5%
3	0%











Density (Q)	
259	100%
72	95%
64	90%
60	85%
58	80%
55	75%
53	70%
51	65%
50	60%
48	55%
47	50%
46	45%
44	40%
43	35%
41	30%
39	25%
36	20%
34	15%
28	10%
9	5%
1	0%

**Da:** stefanotaglioli@virgilio.it <stefanotaglioli@virgilio.it>  
**Inviato:** martedì 6 dicembre 2022 11:13  
**A:** Cp Ortona Protocollo e archivio <cportona@mit.gov.it>  
**Oggetto:** OSSERVAZIONI PER PARCO EOLICO OFFSHORE "MEDIO ADRIATICO",

**La presente mail proviene da un account email esterno al dominio MIT.**

Si raccomanda di trattare con attenzione link ed allegati in essa eventualmente contenuti  
Informazioni sul perché è importante questo avvertimento

In merito a quanto in oggetto (di fronte alla città di Vasto), invio le seguenti osservazioni.

1. Per diminuire l'impatto sulla fauna ornitica (soprattutto durante le migrazioni primaverili e autunnali) è necessario mettere in atto alcuni accorgimenti come dipingere interamente ALMENO una pala di ogni torre eolica del "parco" con il colore nero. Interessanti risultati positivi in tale senso si possono leggere nel primo link in calce alla presente.
2. Durante i lavori geognostici per la individuazione del percorso sottomarino dei tre cavidotti dal "parco eolico" a terra (spiaggia Postilli Riccio a Ortona) e durante la successiva messa in opera occorre utilizzare tecniche che riducano al minimo l'inquinamento sonoro nei confronti della fauna marina. In particolare modo verso i cetacei, come si evince da ampia documentazione scientifica accessibile sul web (a scopo puramente dimostrativo invio secondo link in calce alla presente).
3. Sarebbe oltremodo utile conoscere anche le misure di mitigazioni ambientali previste sulla spiaggia di Postilli Riccio nel Comune di Ortona per quanto citato al punto precedente che, non mi risultano presenti nel progetto.

Distinti saluti.

Stefano Taglioli, coordinatore del Gruppo Fratino Vasto  
Via San Sisto, 16 - 66054 Vasto CH

<https://www.google.it/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=&cad=rja&uact=8&ved=2ahUKEwjgit6c2eT7AhUQCuwKHYi5A-QQFnoECAUQAQ&url=https%3A%2F%2Fwww.dday.it%2Fredazione%2F36679%2Fdipingere-di-nero-le-pale-eoliche-riduce-del-70-la-mortalita-degli-uccelli-che-le-incrociano&usg=AOvVaw0UGeZC8maheYUVJrb1k7Kx>

<https://www.google.it/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=&cad=rja&uact=8&ved=2ahUKEwiT7PiW3eT7AhXZSfEDHYK-BNAQFnoECAgQAQ&url=https%3A%2F%2Ffrivistanatura.com%2Fcetacei-a-rischio-per-l-inquinamento-acustico%2F&usg=AOvVaw3h05d4h2iZqRikZHVAYfIY>



# **PARTITO COMUNISTA**

## **COMITATO REGIONALE ABRUZZO**

Pescara 7 dicembre 2022

Spett.le Capitaneria di Porto di Ortona  
Comandante: C.F. (CP) Francesco SCALA  
Via del Porto n. 7 - 66026 Ortona (CH)  
[cp-ortona@pec.mit.gov.it](mailto:cp-ortona@pec.mit.gov.it)

**OGGETTO:** OSSERVAZIONI AL PROGETTO DENOMINATO "*PARCO EOLICO OFFSHORE MEDIO ADRIATICO*"

Illustrissima Capitaneria di Porto di Ortona,

dopo aver preso visione del progetto preliminare della società "Np Francavilla Wind s.r.l.", con sede legale in Milano via San Marco n°21 (P.IVA 12502530963), il sottoscritto, Antonio Felice nato ad Ortona (CH) il 18/06/1962 a nome del Partito Politico che rappresenta, ritiene che vadano attenzionati alcuni aspetti riguardanti l'impatto ambientale che tale progetto può avere.

Pur se in linea generale siamo favorevoli alla realizzazione di impianti di energia pulita e rinnovabile ritenendoli fondamentali per la salvaguardia dell'Ambiente, ci preme fare alcune considerazioni ed invitare a ricerche circa il quesito che andiamo a proporre.

Considerato che sui Parchi Eolici costruiti sulla terraferma si è riscontrato l'allontanamento della fauna selvatica per un raggio diversi chilometri dall'ubicazione delle pale eoliche, Chiediamo se esistono studi in merito ad altri parchi eolici off-shore circa l'eventuale allontanamento della fauna acquatica in prossimità dell'ubicazione delle pale eoliche.

Visto che una parte consistente dell'economia locale grava sulla pesca, riteniamo che studi in merito siano svolti per non causare un danno irreparabile sia all'ecosistema marino sia all'economia locale.

Nel ringraziare per l'attenzione prestata e sicuri di una attenzione al problema sollevato porgo cordiali saluti.

  
(Antonio Felice)

Al Presidente del Consiglio Comunale di Vasto

P.C. Al Segretario Generale del Comune di Vasto

**Oggetto:** Risoluzione urgente del Consiglio Comunale avente ad oggetto: “*Realizzazione di un impianto eolico off-shore denominato "Parco Eolico Offshore Medio Adriatico" a largo della costa vastese - Provvedimenti*”.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso che:**

1. la società "Np Francavilla Wind s.r.l.", con sede legale in Milano, con istanza assunta al prot. 23056 del 19.10.2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ha richiesto, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione, la concessione demaniale marittima per la durata di anni 40 (quaranta) per la realizzazione ed esercizio nel Medio Adriatico di un impianto eolico off-shore, di tipo floating denominato "Parco Eolico Offshore Medio Adriatico" di potenza pari a 800 MW (costituito da 54 aerogeneratori) - da ubicarsi indicativamente nello specchio acqueo di fronte l'area industriale del Porto di Vasto (CH) - e come punto di approdo a terra nei pressi della spiaggia di "Postilli" fraz. del comune di Ortona (CH);
2. l'area complessiva richiesta in concessione è di 121.860.282,27 mq di cui: 121.724.097,90 mq oltre il limite delle acque territoriali, specchio d'acqua che ospiterà gli aerogeneratori, stazioni offshore flottanti e porzione dei cavidotti marini; 136042,15 mq di area destinata a cavidotti marini e non inclusa nel precedente specchio d'acqua entro il limite delle acque territoriali e 142,22 mq area totale ricadente su demanio marittimo occupata da porzione dei cavidotti marini di collegamento;
3. il progetto prevede l'installazione di un parco eolico offshore che sarà ubicato nello specchio acqueo di fronte il porto di Vasto ad una distanza di circa 25 km dalla costa; il parco sarebbe costituito da n. 54 aerogeneratori posti su piattaforme galleggianti, di cui 44 aerogeneratori

presenterebbero una potenza nominale di 15 MW ciascuno e 10 aerogeneratori una potenza nominale di 14 MW ciascuno, e da n. 3 F.O.S.S. (Floating Offshore Sub Station), a partire dalle quali si diramerebbero i cavidotti, in profondità indicativamente comprese tra 100 m ed i 130 m; il parco eolico sarebbe connesso alla rete elettrica a terra attraverso 3 cavi sottomarini che dalle tre stazioni elettriche di trasformazione (FOSS) si dirigerebbero verso il punto di approdo nei pressi della spiaggia Postilli del comune di Ortona;

**Precisato** che il Parco Eolico verrebbe insediato in acque extraterritoriali e che, quindi, non è necessaria alcuna approvazione o diniego da parte del Comune di Vasto, ma solo la possibilità di presentare eventuali osservazioni e/o reclami che dovranno essere depositati entro il termine del 10 dicembre p.v.;

**Atteso** che il Sindaco Francesco Menna - in considerazione delle molteplici ricadute che tale progetto avrebbe sul territorio non solo comunale ma dell'intera Costa dei Trabocchi - in data 18 novembre u.s. ha incontrato i rappresentanti delle associazioni ambientaliste, di categoria, gli operatori della pesca e i rappresentanti degli ordini degli architetti, ingegneri, geologi e geometri per discutere della richiesta della società "Np Francavilla Wind s.r.l.";

**Dato atto** che anche in quella circostanza il Sindaco ha confermato la totale e convinta adesione dell'Amministrazione Comunale alla riconversione energetica attraverso lo sfruttamento di fonti rinnovabili, nel solco di quanto l'Unione Europea e lo Stato hanno assunto quali ambiziosi obiettivi pluriennali anche in seno alle successive Conferenze annuali promosse dall'ONU su tale tematica;

**Considerato**, tuttavia, come l'iter autorizzativo avviato dalla società proponente risulti allo stato manchevole di preliminare confronto con il livello locale, tale da non consentire a questa Amministrazione di dare soluzione a diversi interrogativi riscontrati anche da diverse realtà associative e produttive del territorio, e tra esse: perché realizzare un parco eolico così vicino alla costa; quali sarebbero gli effetti sull'impatto visivo, sull'erosione, sulla pesca, sulla vocazione stessa della Costa dei Trabocchi, di cui questo Comune è capofila; quali sarebbero i ristori per il territorio; quali risparmi per i cittadini; quali sarebbero i guadagni per la società proponente; chi smaltirebbe le strutture una volta in disuso; quali garanzie vi sarebbero rispetto all'emergenza di eventuali problemi;

**Considerato** che allo stato degli atti non è possibile esprimere delle valutazioni tecniche compiute in quanto i documenti presentati risultano carenti di diversi elementi necessari per comprendere le scelte effettuate dalla società proponente;

**Dato atto** che, in particolare, questa Amministrazione ritiene indispensabile sottolineare:

- come il tratto di costa interessato dall’impatto visivo, è caratterizzato dalla presenza delle Riserve regionali Punta Aderci, a nord, e Marina di Vasto a Sud, nonché dai Siti di Interesse Comunitario Punta Aderci - Punta della Penna e Marina di Vasto;
- l’area scelta è posta, inoltre, di fronte alle istituende aree marine della rete Natura 2000, approvate dai consigli comunali di Vasto e Ortona, e dalla regione Abruzzo, nell’ambito del progetto con finanziamento comunitario LIFE17 NAT/IT/000565 CALLIOPE – REGIONE ABRUZZO DPD021 Servizio Foreste e Parchi. Aree con presenza importante di tartarughe marine e cetacei, e fauna bentonica;
- occorre altresì valutare le ripercussioni dell’intervento sull’attività della pesca locale;
- si sottolinea che, questa amministrazione, insieme alla Provincia ed alla Regione, ha investito moltissimo sul territorio di Vasto ed in particolare sulla sua costa, che è interessata dal passaggio della pista ciclopedonale “Via Verde”, la quale è parte rilevante della “Costa dei trabocchi”. Sulla costa vastese insistono n. 11 trabocchi di cui sei tutelati con vincolo del Ministero per i beni culturali;
- ulteriori investimenti sono stati spesi per la tutela delle aree con rilevanza ambientale sopra richiamate, Punta Aderci e Marina di Vasto. Per tutte queste realtà, il paesaggio è elemento fondamentale e imprescindibile;
- a tal proposito si riferisce che, questa Amministrazione ha in corso di redazione/approvazione strumenti urbanistici che hanno l’obiettivo di valorizzare, dal punto di vista turistico ed ambientale, tale tratto di costa, tra cui il Piano Attuativo della zona F8 del PRG (piano Costa), che prevede la valorizzazione turistico/ricettiva della zona, la Variante al Piano di assetto naturalistico della Riserva Punta Aderci, ed il Piano di Assetto Naturalistico della Riserva Marina di Vasto;
- si richiamano, inoltre, il Progetto Speciale Territoriale della Regione Abruzzo della Costa dei trabocchi, che intende conservare e valorizzare le aree dismesse delle ferrovie, e gli interventi intrapresi dalla provincia di Chieti per la valorizzazione della Via Verde della Costa dei Trabocchi;
- si ritiene, in conclusione, che, la documentazione messa disposizione dalla ditta proponente relativa alla realizzazione del “*Parco Eolico off-shore Medio Adriatico*”, non sia sufficiente per garantire l’esclusione di possibili impatti di tipo ambientale e paesaggistico sul territorio del Comune di Vasto;

**Ritenuto**, pertanto, che sia vincolante assumere tali necessarie informazioni al fine di finalizzare una valutazione complessiva dell’iniziativa progettuale in oggetto;

## IMPEGNA

il Sindaco e l'Amministrazione Comunale:

1. ad inoltrare la presente Deliberazione di Consiglio Comunale quale "Osservazione" alla richiesta di Concessione demaniale marittima (ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione), della durata di anni 40 (quaranta) per la realizzazione ed esercizio nel Medio Adriatico di un impianto eolico off-shore, di tipo floating denominato "Parco Eolico Offshore Medio Adriatico" di potenza pari a 800 MW (costituito da 54 aerogeneratori) - da ubicarsi indicativamente nello specchio acqueo di fronte la costa vastese - e come punto di approdo a terra nei pressi della spiaggia di "Postilli" fraz. del comune di Ortona (CH);
2. a sollecitare la società "Np Francavilla Wind s.r.l." affinché partecipi ad un tavolo di confronto istituzionale, aperto alla società cittadina attraverso le rappresentanze tecniche, associative e produttive, finalizzato all'assunzione delle necessarie informazioni occorrenti alla compiuta valutazione del progetto di realizzazione di un impianto eolico off-shore denominato "Parco Eolico Offshore Medio Adriatico" a largo della costa vastese;
3. a richiedere alla Regione Abruzzo, in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, di promuovere un approfondimento rispetto alla pianificazione generale nazionale inerente alla localizzazione degli impianti sulla base delle reali esigenze dei singoli territori;
4. a trasmettere l'intera documentazione relativa al progetto ai Sindaci dei Comuni di Fossacesia, Ortona, Rocca San Giovanni e San Vito Chietino, nonché alla Provincia di Chieti, alla Regione Abruzzo, ai rappresentanti istituzionali del territorio presso il Parlamento e alle Associazioni ambientaliste maggiormente rappresentative a livello nazionale (WWF, Legambiente, FAI, Italia Nostra) che già si sono espresse sul tema, affinché ciascuno si esprima compiutamente e pubblicamente;
5. in mancanza di tali elementi di valutazione, a riservarsi l'espressione, presso tutte le sedi decisionali competenti, di ogni giudizio sull'iniziativa progettuale di che trattasi.

*[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]*

4



## *Gli Amici della Costa dei Trabocchi*

**Associazione per la sensibilizzazione della sostenibilità E.S.G.**

Tel: 328 2891423 - Via Murolo,12 – 66054 Vasto (CH)

Pec: giuseppe.schiavo@legalmail.it

Vasto, 7 Dicembre 2022

*Trasmissione a mezzo pec*

Pregg.mmi Sigg.ri

Ministro  
dell'Ambiente e della  
Sicurezza Energetica  
[MITE@pec.mite.gov.it](mailto:MITE@pec.mite.gov.it)

Presidente della  
Regione Abruzzo  
Servizio Politica Energetica e  
Risorse del territorio  
[dpc025@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc025@pec.regione.abruzzo.it)

Sindaco della Città del Vasto  
[comune.vasto@legalmail.it](mailto:comune.vasto@legalmail.it)

Comandante della  
Capitaneria di porto di Ortona  
[cp-ortona@pec.mit.gov.it](mailto:cp-ortona@pec.mit.gov.it)

Agli organi di stampa

Oggetto: osservazioni rilascio concessione realizzazione *Parco eolico off shore Medio Adriatico*, Vasto (CH), potenza 800MW, avanzata da *Np Francavilla Wind s.r.l.* C.F.12502520963

*“Gli amici della Costa dei Trabocchi” – Associazione per la sensibilizzazione della sostenibilità E.S.G.* è stata recentemente costituita da dottori commercialisti, avvocati ed altri professionisti, al fine di sensibilizzare le aziende alla comunicazione sulla sostenibilità. Lo scorso 28 novembre il Consiglio dell'Unione Europea in via definitiva ha approvato la direttiva relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilità. Ciò significa che le imprese saranno presto tenute a pubblicare informazioni dettagliate in merito alle questioni di sostenibilità, il che aumenterà **la responsabilità di un'impresa**, eviterà norme di sostenibilità divergenti e faciliterà la transizione verso un'economia sostenibile. L'acronimo E.S.G. si riferisce a tre aree principali, precisamente **Environmental (ambiente), Social (società) e Governance**. Ogni pilastro fa riferimento a un insieme specifico di criteri come l'impegno ambientale, il rispetto dei valori aziendali e se un'azienda agisce con accuratezza e trasparenza o meno.

In termini pratici, le imprese dovranno comunicare informazioni sul modo in cui il loro modello aziendale incide sulla loro sostenibilità e su come fattori di sostenibilità esterni (ad esempio i cambiamenti climatici o le questioni relative ai diritti umani) influenzano le loro attività. Ciò consentirà agli investitori e alle altre parti interessate di prendere decisioni informate sulle questioni di sostenibilità.

La direttiva unionale relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilità rafforza le norme in vigore in materia di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario introdotte nella direttiva contabile dalla **direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario** del 2014, che non sono più adeguate alla transizione dell'UE verso un'economia sostenibile.

Alla luce di quanto sopra esposto la scrivente associazione senza fini di lucro, in persona del Presidente Sig. Giuseppe Schiavo, dottore commercialista, Cod. Fisc. SCHGPP60L18I804A, presenta le seguenti riflessioni ed

#### OSSERVAZIONI

in merito al rilascio della concessione demaniale marittima per la realizzazione Parco eolico off shore Medio Adriatico, ricadente nel comune di Vasto (CH), avanzata da Np Francavilla Wind s.r.l. C.F. 12502520963.

1. La Capitaneria di porto di Ortona come riportato nell'avviso dell'8 novembre 2022<sup>1</sup> a firma del Capitano di Fregata (CP) Francesco Scala, è preposta ad effettuare un vaglio preliminare in ordine alla sicurezza della navigazione e alla compatibilità delle strutture costituenti l'impianto con le altre attività marittime;
2. La predetta Capitaneria ha richiesto alla società istante *Np Francavilla Wind s.r.l.* di presentare anche specifica richiesta di autorizzazione ex art. 12 *Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative* del D. Lgs n. 387/2003<sup>2</sup> al Ministero della Transizione Ecologica ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in quanto organo preposto al rilascio dell'autorizzazione unica per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW – quello in parola è di potenza pari ad 800 MW (costituito

---

<sup>1</sup> [https://www.guardiacostiera.gov.it/ortona/PublishingImages/Pages/AVVISO-PUBBLICO-ISTANZA-CONCESSIONE-DEMANIALE-MARITTIMA-SPECCHIO-ACQUEO-DA-PARTE-DELLA-SOCIETA%27-NP-FRANCAVILLA-WIND-SRL/Avviso%20Istanza%20C.D.M.%20della%20NP%20FRANCAVILLA%20-%20PARCO%20EOLICO\\_Firmato.pdf](https://www.guardiacostiera.gov.it/ortona/PublishingImages/Pages/AVVISO-PUBBLICO-ISTANZA-CONCESSIONE-DEMANIALE-MARITTIMA-SPECCHIO-ACQUEO-DA-PARTE-DELLA-SOCIETA%27-NP-FRANCAVILLA-WIND-SRL/Avviso%20Istanza%20C.D.M.%20della%20NP%20FRANCAVILLA%20-%20PARCO%20EOLICO_Firmato.pdf)

<sup>2</sup> DECRETO LEGISLATIVO 29 dicembre 2003, n. 387 - *Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*.

- da 54 aerogeneratori), nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.
3. Il predetto art. 12 disciplina che “ 3. ...OMISSIS... Per gli impianti off-shore, incluse le opere per la connessione alla rete, l'autorizzazione e' rilasciata dal Ministero della transizione ecologica di concerto con il Ministero delle infrastrutture e della mobilita' sostenibili e sentito, per gli aspetti legati all'attivit  di pesca marittima, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, nell'ambito del provvedimento adottato a seguito del procedimento unico di cui al comma 4, comprensivo del rilascio della concessione d'uso del demanio marittimo. ...Omissis...”.
  4. L'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede quanto segue al comma “3-bis. Il Ministero della cultura partecipa al procedimento unico ai sensi del presente articolo in relazione ai progetti, comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, localizzati in aree sottoposte a tutela, anche in itinere, ai sensi del [decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42](#), nonche' nelle aree contermini ai beni sottoposti a tutela ai sensi del medesimo decreto legislativo. ...”.
  5. La Capitaneria di Porto di Ortona ha rappresentato che ai fini della sicurezza della navigazione si ritiene opportuna un'attenta verifica di un'eventuale sovrapposizione dell'area richiesta in concessione demaniale con gli impianti afferenti il *Progetto Monita*, che ad un primo esame sembrerebbero insistere parzialmente sulla stessa area. Sarebbe opportuno conoscere il perch  quest'area marina sia cos  ambita anche se non si ha la certezza che entrambi i progetti insistano su parti comuni della stessa superficie marina.
  6. La visura camerale della **NP Francavilla Wind srl**, societ  proponente il *progetto di Parco Eolico offshore “Medio Adriatico”*, riporta che   stata costituita in data 13.07.2022 ed iscritta in data 25.07.2022, con partita IVA 12502520963 REA MI-2666171, con sede legale in Milano alla Via San Marco, 21 ed   inattiva. Il capitale sociale   pari ad  . 2.500,00 interamente versato con conferimenti in denaro dal **socio unico NPD Italia II S.r.l.**, con sede legale in Milano alla Via San Marco, 21 e cod. fisc. 11987560965. L'organo amministrativo prescelto   il Consiglio di Amministrazione composto da due consiglieri, aventi entrambi la rappresentanza legale e precisamente Sigg.ri Pieroni Stefano, nato a Viterbo (VT) il 16.04.1979, cod. fisc. PRNSFN79D16M082D, domiciliato alla Via San Marco, 21 in Milano, con durata carica fino alla revoca e Zanni Victor, nato a Treviglio (BG) il 15.02.1980, cod. fisc. ZNVTR80B15L400G, domiciliato alla Via San Marco, 21 in Milano, con durata carica fino alla revoca (*in allegato n. 1 visura CCIAA NP Francavilla Wind s.r.l. con statuto – estratta il 20.11.2022*).

7. La visura camerale della **NPD ITALIA II srl**, società che controlla integralmente la NP Francavilla Wind S.r.l. in quanto socio unico, riporta che è stata costituita in data 06.09.2021 ed iscritta il 14.09.2021, con partita iva e c.f. 11987560965 REA MI-2633611 con sede legale in Milano alla Via San Marco, 21, con data inizio dell'attività dell'impresa 03.01.2022. Il capitale sociale è pari ad €. 10.000,00 interamente versato con conferimenti in denaro dal **socio unico Starlight Energy LP**, con sede legale in Londra – Cavendish square Chandons street 7/10 (Gran Bretagna). L'organo amministrativo prescelto è il Consiglio di Amministrazione composto da tre consiglieri, aventi la rappresentanza legale e precisamente Sigg.ri Boccanera Gianluca, nato a Recanati (MC) il 27.02.1979, cod. fisc. BCCGLC79B27H211Z, domiciliato alla Via San Marco, 21 in Milano, Presidente del Consiglio, con durata carica fino alla revoca; Pieroni Stefano, nato a Viterbo (VT) il 16.04.1979, cod. fisc. PRNSFN79D16M082D, domiciliato alla Via San Marco, 21 in Milano, Consigliere delegato, con durata carica fino alla revoca e Zanni Victor, nato a Treviglio (BG) il 15.02.1980, cod. fisc. ZNNVTR80B15L400G, domiciliato alla Via San Marco, 21 in Milano, Consigliere delegato, con durata carica fino alla revoca (*in allegato n. 2 visura CCAA NPD Italia II S.r.l. con bilancio 2021 e statuto – estratta il 20.11.2022*).

La NPD Italia II S.r.l. controlla integralmente anche la NP Pozzallo Wind S.r.l., C.F. 12502530962, con inizio attività 21.07.22 e capitale sociale pari ad €. 2.500,00 come riportato nello stralcio seguente della visura camerale:

5 Partecipazioni in altre società						
Società partecipate						
Denominazione C. Fiscale	Dt inizio	Quota	Valore nominale	% possesso	Tipo diritto	
NP FRANCAVILLA WIND S.R.L. 12502520963	21/07/2022	-	2.500,00	100 %	proprietà'	
NP POZZALLO WIND S.R.L. 12502530962	21/07/2022	-	2.500,00	100 %	proprietà'	

8. La visura camerale della **NP Pozzallo Wind srl**, anch'essa società proponente il rilascio di concessione demaniale marittima di anni 40 (quaranta) per la realizzazione di un impianto eolico offshore di tipo flottante denominato **"Parco Eolico Offshore Pozzallo"** di potenza pari a **800 MW** da ubicarsi a largo della costa meridionale della Sicilia nel Canale di Malta<sup>3</sup> (*in allegato n. 3 Avviso della Guardia Costiera di Pozzallo (RG) del 05.10.2022 a firma del Capitano di Fregata (CP) Stefania Milione*), riporta che è stata costituita in data 13.07.2022 ed iscritta in data 25.07.2022, con partita IVA 12502520962 REA MI-2666170,

<sup>3</sup> <https://www.guardiacostiera.gov.it/pozzallo/Pages/AVVISO---PARCO-EOLICO-NP-POZZALLO-WIND-SRL.aspx>

con sede legale in Milano alla Via San Marco, 21 ed è inattiva. Il capitale sociale è pari ad €. 2.500,00 interamente versato con conferimenti in denaro dal **socio unico NPD Italia II S.r.l.**, con sede legale in Milano alla Via San Marco, 21 e cod. fisc. 11987560965. L'organo amministrativo prescelto è il Consiglio di Amministrazione composto da due consiglieri, aventi entrambi la rappresentanza legale e precisamente Sigg.ri Pieroni Stefano, nato a Viterbo (VT) il 16.04.1979, cod. fisc. PRNSFN79D16M082D, domiciliato alla Via San Marco, 21 in Milano, con durata carica fino alla revoca e Zanni Victor, nato a Treviglio (BG) il 15.02.1980, cod. fisc. ZNNVTR80B15L400G, domiciliato alla Via San Marco, 21 in Milano, con durata carica fino alla revoca (*in allegato n. 4 visura CCIAA NP Pozzallo Wind s.r.l. con statuto – estratta il 04.12.2022*).

9. **Starlight Energy LP** è una società attiva costituita il 7 luglio 2021 con sede legale a Londra, 5T Floor North Side, 7-10 Chandos Street, Londra, W1G 9DQ, Greater London. Starlight Energy LP è attivo da 1 anno e 4 mesi. Attualmente ci sono 0 amministratori attivi secondo l'ultima dichiarazione di conferma presentata il 7 luglio 2021<sup>4</sup>. Registrazione e designazione come *Private Fund Limited Partnership (LP7)*<sup>5</sup>.
10. La NP Francavilla Wind srl alla pag. 3 della relazione tecnica illustrativa afferma che “... *Per la redazione del progetto preliminare dell’opera, è stata incaricata la società Agon Engineering, azienda costituita da tecnici esperti nel settore. ...*”.
11. La visura camerale della **Agon Engineering** s.r.l. riporta che la stessa ha sede in Piazza Trento, 35 a Caltanissetta, in provincia di Caltanissetta, nella regione Sicilia. Registrata in Camera di commercio con il codice REA CL-117321, la sua partita iva e c.f. è 02061650855 e il codice ATECO 74.90.93. Il capitale sociale ammonta ad €. 10.000,00 quello versato è pari ad €. 2.500,00. I soci sono gli ingegneri che hanno sottoscritto la relazione tecnica illustrativa relativa al *parco eolico offshore “Medio Adriatico”* e precisamente Dott.ri Ing.ri Randazzo Vittorio Maria, iscritto all’Ordine degli Ingegneri della provincia di Caltanissetta sotto il n. 564, con una quota del valore nominale di €. 5.100,00 pari al 51% e Vincenzo Di Marco, iscritto all’Ordine degli Ingegneri della provincia di Caltanissetta sotto il n. 971, con una quota del valore nominale di €. 4.900,00 pari al 49%. Amministratore Unico è l’Ing. Vittorio Maria Randazzo. L’attività prevalente, ovvero l’attività con maggiore fatturato, riguarda Altre attività di consulenza tecnica nca. E' stata fondata nel 2020, con data inizio attività il 9.03.2020.

---

<sup>4</sup> <https://suite.endole.co.uk/insight/company/LP021912-starlight-energy-lp>

<sup>5</sup> <https://suite.endole.co.uk/insight/company/LP021912-starlight-energy-lp?page=documents>

[https://cms-law.translate.goog/en/int/publication/cms-funds-group-back-to-basics-briefings/private-fund-limited-partnership?\\_x\\_tr\\_sl=en&\\_x\\_tr\\_tl=it&\\_x\\_tr\\_hl=it&\\_x\\_tr\\_pto=sc](https://cms-law.translate.goog/en/int/publication/cms-funds-group-back-to-basics-briefings/private-fund-limited-partnership?_x_tr_sl=en&_x_tr_tl=it&_x_tr_hl=it&_x_tr_pto=sc)

L'ultimo bilancio che abbiamo disponibile della Agon Engineering s.r.l. è relativo all'anno 2020 con vendite complessive pari a euro 108.792 e un risultato di esercizio per euro 20.776.

I dipendenti della **Agon Engineering** sono in media n. 5 (Cfr. lo stralcio del bilancio al 31.12.2020 di seguito riportato ed in allegato) con un costo per l'azienda nell'ultimo bilancio disponibile pari a euro 0 (*in allegato n. 5 visura CCIAA Agon Engineering s.r.l. con bilancio 2020 e statuto – estratta il 04.12.2022*). Sembra che ancora non sia depositato il bilancio al 31.12.2021, anche se l'art. 19 dello Statuto disponga al co. 3 che l'approvazione del bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale – gli esercizi sociali si chiudono il 31.12. di ogni anno.

Appare poco comprensibile che nello stato patrimoniale al 31.12.2020 si dichiarò un totale attivo di €. 86.461,00:

v.2.11.3		AGON ENGINEERING S.R.L.
<b>Stato patrimoniale micro</b>		
		31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		7.500
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		1.424
II - Immobilizzazioni materiali		7.252
Totale immobilizzazioni (B)		8.676
C) Attivo circolante		
IV - Disponibilità liquide		70.285
Totale attivo circolante (C)		70.285
Totale attivo		86.461

Invece, nelle Informazioni in calce allo stato patrimoniale micro, viene dichiarato che il totale dell'attivo di Stato patrimoniale è pari ad €. 175.000,00.

v.2.11.3		AGON ENGINEERING S.R.L.
<b>Informazioni in calce allo stato patrimoniale micro</b>		
Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 che viene sottoposto all'esame della compagine societaria evidenzia un risultato d'esercizio pari a € 20.776. Si segnala che la società va considerata micro-impresa in quanto non ha superato, per due esercizi consecutivi, due dei seguenti limiti:		
1) totale dell'attivo di Stato Patrimoniale: € 175.000;		
2) ricavi delle vendite e delle prestazioni: € 350.000;		
3) dipendenti occupati in media nell'esercizio: 5 unità.		

Anche per il volume dei ricavi si riscontra un disallineamento rispetto al prospetto

precedente €. 350.000,00 contro €. 108.792 del conto economico micro al 31.12.2020 di seguito in stralcio:

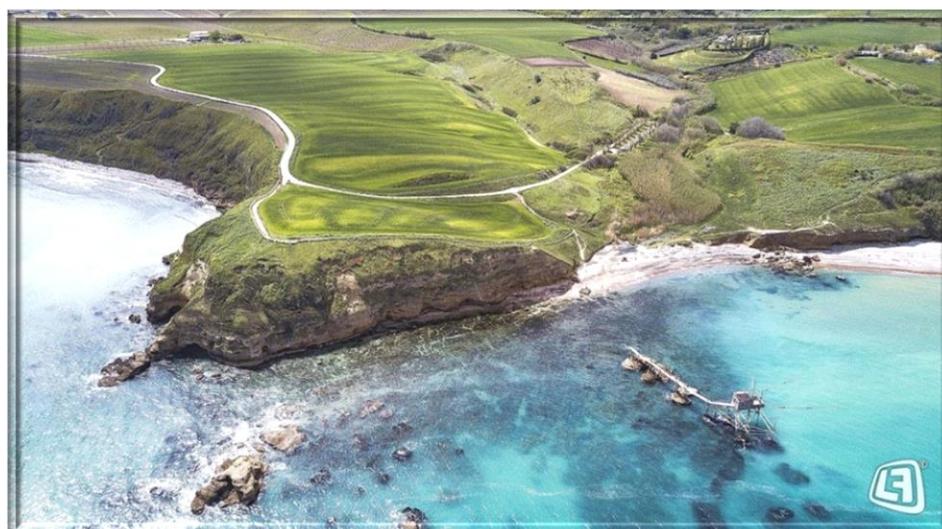
v.2.11.3		AGON ENGINEERING S.R.L.
<b>Conto economico micro</b>		
		31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		108.792
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		2.000
Totale altri ricavi e proventi		2.000
Totale valore della produzione		110.792

Pur dichiarando che in media nell'esercizio 2020 sono stati occupati circa n. 5 dipendenti lo scrivente non trova il relativo costo nel conto economico (forse potrebbe essere incluso nei costi per servizi).

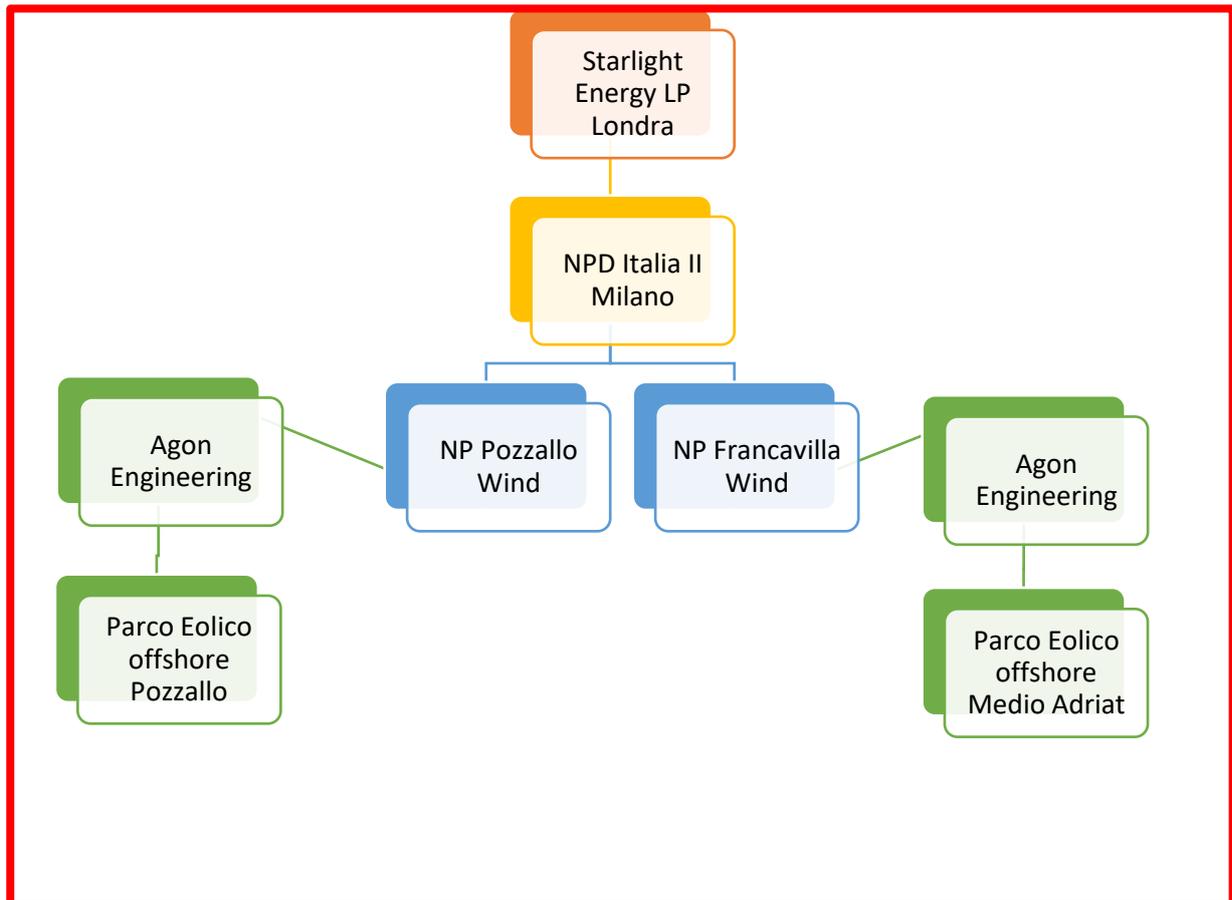
12. *Ictu oculi* il progetto del "Parco Eolico Offshore Pozzallo" di potenza pari a 800 MW (costituito da 54 aerogeneratori) è simile a quello offshore Medio Adriatico di potenza pari a 800 MW (costituito da 54 aerogeneratori).

Il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) del 2019 fissa come obiettivi minimi di crescita l'installazione di 300 MW nel 2025 e di 900 MW nel 2030 per la tecnologia *floating* (ossia pale galleggianti).

13. Va aperto un ragionamento circa l'organigramma sociale che di seguito viene sintetizzato e conseguenziale sostenibilità economica e finanziaria ed E.S.G. delle due operazioni di progettazione, realizzazione dei parchi eolici offshore di tipo floating e richiesta della concessione demaniale marittima per un periodo di quarant'anni.



La riserva naturale di Punta Aderci - Vasto



Di seguito vengono riportati alcune altre ipotesi di progetti per la realizzazione di parchi eolici offshore nel Mediterraneo, che offrono spunti di confronto e chiarimento che l'azienda proponente *Np Francavilla Wind s.r.l.* potrebbe affrontare in modo trasparente con gli *stakeholders* che sono sul territorio ed i vari *regulators*, in ossequio alle buone pratiche per perseguire un'economia sostenibile e quindi la comunicazione aziendale sulla sostenibilità E.S.G.. Il progetto in parola prevede la realizzazione di pale eoliche galleggianti da ubicarsi indicativamente nello specchio acqueo di fronte l'area industriale del Porto di Vasto (CH). Queste potrebbero raggiungere quasi l'altezza della torre Eiffel di Parigi (circa 300 metri), insistendo su una superficie marittima di circa 121.860.282,27 mq (sono 1.218,60 Km<sup>2</sup>, quasi la superficie dell'intera provincia di Pescara 1.230 Km<sup>2</sup>) a circa 25 km. dalla costa, e profondità compresa tra i 100 m ed i 130 m. Il generatore Vestas V 236 – 150 MW, introdotto sul mercato nel 2021 (Cfr. pag. 9 della Relazione Tecnica illustrativa) ha un'altezza di 280 metri e una produzione di 80 GWh/anno. Sarà la turbina eolica più alta e potente del mondo una volta installata<sup>6</sup>.

<sup>6</sup> Vestas Wind Systems A/S - Hedeager 42 - 8200 Aarhus N, Danimarca - +45 97 30 00 00 - Reg.n. no. 10403782  
<https://www.vestas.com/en/products/offshore/V236-15MW/prototype>

## *Gli Amici della Costa dei Trabocchi*

### **Associazione per la sensibilizzazione della sostenibilità E.S.G.**

Va illustrato con trasparenza il ruolo della capogruppo londinese Starlight Energy LP, soprattutto le sue capacità professionali e finanziarie ed in conseguenza la credibilità ed affidabilità nell'eseguire questa complessa ed impegnativa operazione di investimento. Andrebbe illustrato con grande trasparenza e lealtà il piano industriale e finanziario dell'intera operazione con i vari impatti sulle popolazioni, economia ed altre variabili E.S.G. e del territorio prima, durante il periodo della costruzione ed installazione, durante il periodo di gestione ordinario e *post mortem*, la *dismissione e lo smaltimento* della centrale eolica offshore in parola, con relativa durata impegno finanziario e professionale.

Vengono spontanee alcune domande: quanto tempo dureranno i lavori di installazione costruzione dell'impianto eolico; il materiale come arriverà sullo specchio marittimo interessato, via mare o anche via terra utilizzando strade ed autostrada; si potrebbero creare ingorghi a causa dei prevedibili trasporti ingombranti speciali con disagi, costi ed elevate emissioni di CO<sub>2</sub>; quale l'impatto ambientale, economico e sociale circa l'utilizzo dei mezzi di trasporto; quanto personale dipendente sarà impiegato nel cantiere, quanti lavoratori verranno assunti attingendo dal mercato del lavoro vastese e con quali professionalità e quali contratti, quale sarà l'impatto sociale, economico, finanziario sulle popolazioni ed aziende del vastese; quali potrebbero essere i rischi legali ai contenziosi prevedibili che potrebbero essere incardinati, come impatteranno sulla tempistica di realizzazione dell'impianto (a Taranto i lavori sono durati circa 14 anni) e quali saranno i costi indiretti sociali, ambientali economici e finanziari del territorio. Potrebbe subire modificazioni l'ecosistema marittimo e quello del territorio antistante e di quale tipo e con quale impatto sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Quale potrà essere e se vi sarà l'impatto sulla salute delle persone.

*"...l' Agenzia Norvegese per la Protezione dell'Ambiente, secondo cui un aspetto fondamentale della vita utile delle pale eoliche non è stato considerato. Tali strutture sono in buona parte costituite da fibra di vetro e resina, con ampia presenza di **Bisfenolo A** (detto anche BPA), un materiale che il registro delle sostanze chimiche della UE considera pericoloso da diverso tempo. Tuttavia la sua pericolosità è sempre stata considerata relativa, in quanto il degrado della molecola, quando rilasciato nell'ambiente, avviene abbastanza velocemente. Ciò che invece la ricerca ha scoperto è che le **pale eoliche**, sottoposte alle difficili condizioni ambientali, specialmente se posizionate in mare, **rilasciano microplastiche**, in particelle o filamenti, che contengono appunto Bisfenolo A. Questo però non va incontro a rapido degrado, come dovrebbe accadere,*

proprio per la presenza delle microplastiche, che agiscono come uno **scudo protettivo**.

Le particelle dunque finiscono nell'ambiente, ed in particolare in mare, generando l'effetto "**cavallo di Troia**", portandosi appresso il Bisfenolo A. A partire dal plancton e dai pesci più piccoli, la sostanza entra dunque **nella catena alimentare**. Una volta che le microplastiche vengono ingerite, per effetto degli acidi digestivi, liberano il Bisfenolo A, che penetra nell'organismo attraverso l'intestino..."<sup>7</sup>.

Questa preoccupazione è reale o vi sono altri studi che la smentiscono, vi sono dei rimedi, qual è la posizione delle autorità italiane su questa ipotesi di criticità?

Queste complesse variabili avranno i requisiti della sostenibilità regolati dai principi E.S.G.. Sia durante il periodo della costruzione dell'impianto che quello della gestione ordinaria come si potrà garantire che le aziende di costruzione e di gestione siano amministrate con i principi della buona e corretta e sana gestione sostenibile attraverso adeguati assetti organizzativi, contabili e amministrativi. E' necessario tentare di gestire e mitigare il rischio che entrino in crisi aziendale. Queste potrebbero portare anche alla liquidazione giudiziale (fallimento) e quindi al blocco delle attività e all'abbandono della gestione dell'impianto con i danni economici, ambientali e sociali prevedibili. Verranno effettuati controlli periodici dalle autorità preposte? A quanto ammonterebbero le risorse necessarie per la gestione *post mortem* dell'impianto eolico off shore e per quanti anni durerà il periodo di smaltimento e ripristino dell'ambiente marittimo? Come verrà garantita l'esecuzione regolare e trasparente di queste operazioni?

Queste sono alcune delle ragioni per le quali la società proponente debba opportunamente fornire sia le informazioni finanziarie ed economiche ma anche e soprattutto quelle non finanziarie che impattano sulle popolazioni e quindi sulla sostenibilità economica, finanziaria, ambientale, sociale del mare e territorio vastese.

Purtroppo con altri tipi di impianti produttori di *energia green* i territori nel tempo non hanno fatto delle brillanti esperienze, quindi a cura degli organi competenti vanno previste, esaminate ed eventualmente adottate determinate politiche prudenziali al fine di evitare mere operazioni di *green-washing*.

---

<sup>7</sup> M. Zocchi, "Le turbine eoliche rilasciano un inquinante, che riduce la fertilità entrando nel ciclo alimentare. L'allarme dalla Norvegia", Energie rinnovabili, 14 ottobre 2021, Hardware upgrade – Sito italiano sulla tecnologia.  
[https://auto.hwupgrade.it/news/energie-rinnovabili/le-turbine-eoliche-rilasciano-un-inquinante-che-riduce-la-fertilita-entrando-nel-ciclo-alimentare-l-allarme-dalla-norvegia\\_101527.html](https://auto.hwupgrade.it/news/energie-rinnovabili/le-turbine-eoliche-rilasciano-un-inquinante-che-riduce-la-fertilita-entrando-nel-ciclo-alimentare-l-allarme-dalla-norvegia_101527.html)

L'interesse verso i parchi eolici offshore è d'altronde molto elevato e vede impegnati gruppi industriali, fondi di investimento e multinazionali<sup>8</sup>.

In **Puglia**, il gruppo italiano Hope e il partner svizzero Galileo intendono sviluppare un grande progetto eolico offshore galleggiante tra Brindisi e Lecce. A sud della Sicilia e in Sardegna guardano, invece, AvenHexicon, con il partner italiano AvapaEnergy per due campi eolici da 1,2 e 1,3 gigawatt. Per le due isole c'è anche un altro progetto eolico di GreenIT e Copenhagen Infrastructure Partners, che prevede due parchi eolici offshore con una capacità di 750 mw. L'operatore italiano – joint venture tra Plenitude (controllata da ENI) e CDP Equity – e quello danese intendono costruire piattaforme galleggianti a oltre 35 km dalle rispettive coste.

È il **caso di Ravenna**, dove l'azienda locale **Qint'x** (che controlla la società di progettazione Agnes srl) e Saipem si preparano a presentare la documentazione necessaria per la *Valutazione di impatto ambientale* del parco eolico, fotovoltaico e di produzione di idrogeno denominato 'Agnes'. Si tratta di una settantina di pale al largo della costa ravennate, tutte oltre le 12 miglia (20 km) dalla costa, fino a Cesenatico. È previsto anche un **impianto fotovoltaico galleggiante**. La capacità produttiva massima si aggira sui 620 megawatt da immettere nella rete nazionale.

Anche nel Gargano sorgerà un parco eolico marino ma a realizzarlo vi sono professionisti del management team di Nexta Capital Partners anche Gary Neville, il terzo partner (non fondatore), che in precedenza era a capo degli investimenti di Inframed Infrastructure Fund. Nexta Capital è una società di investimento con sede a Londra specializzata in infrastrutture energetiche sostenibili con un forte contenuto innovativo. Il Nexta Renewable Fund ha un obiettivo di raccolta fondi di 500 milioni di euro e sviluppa e investe in impianti di produzione di energia rinnovabile in costruzione e già operativi in Italia, Spagna, Grecia e Portogallo<sup>9</sup>.

Lo scorso mese di Aprile è stato inaugurato a Taranto il primo parco offshore del Mediterraneo "*Beleolico*" con 10 turbine installate nelle acque del Golfo<sup>10</sup>. L'impianto battezzato "*Beleolico*" è stato costruito a largo delle coste pugliesi dalla Renexia, società del Gruppo Toto attiva nelle rinnovabili, e comprende dieci turbine che possono coprire il fabbisogno annuo di elettricità per una città da 60mila persone e un risparmio di 730mila tonnellate di anidride carbonica durante i 25 anni di concessione.

La Renexia ha investito **80 milioni di euro per la costruzione** del parco offshore "*Beleolico*", il primo italiano e di tutto il Mare Mediterraneo, che con una capacità complessiva di 30 MW assicurerà una produzione di oltre 58mila MWh.

<sup>8</sup> <https://www.quotidiano.net/economia/parchi-eolici-ladriatico-fa-gola-energia-per-le-industrie-del-nord-1.8255098>

<sup>9</sup> <https://quifinanza.it/green/nel-gargano-sorgera-un-parco-eolico-marino-che-produrra-5-twh-allanno/673194/>

<sup>10</sup> <https://quifinanza.it/green/nasce-primo-parco-eolico-mare-italiano-quanto-costato/642561/>

# *Gli Amici della Costa dei Trabocchi*

**Associazione per la sensibilizzazione della sostenibilità E.S.G.**

**A 14 anni dalla prima proposta del progetto**, l'impianto è stato presentato il 21 aprile 2022 di fronte ai rappresentanti delle istituzioni locali e anche delle associazioni ambientaliste.

Le torri sono alte 80 metri e suddivise in quattro segmenti, mentre i rotori forniti dall'azienda Ming Yang Wind Power, il più grande produttore cinese di pale eoliche, hanno un diametro di 135 metri.

Terna, la Spa dell'alta tensione, aveva censito il lunghissimo elenco delle 39 richieste di investitori che chiedono di connettere alla rete di alta tensione progetti futuri pari a complessivi 17mila megawatt di centrali eoliche da posare in mezzo al mare. Alcune sotto-costa, con il pilone ben piantato nel fondo, e altre galleggianti. Il prospetto seguente illustra l'ubicazione dei progetti eolici off-shore in attesa, alla data del 31 agosto 2021<sup>11</sup>:



## **Episodio 2 | Le Lame** ➔

21 novembre 2022



## **La prima pala per il prototipo V236-15.0 MW™ è ora completa** ➔

28 ottobre 2022

Fonte: <https://www.vestas.com/en/products/offshore/V236-15MW/prototype>



## **Episodio 1 | La navicella** ➔

7 settembre 2022



## **Prototipo di navicella V236-15.0 MW™ completato e pronto per i test** ➔

23 agosto 2022

Fonte: <https://www.vestas.com/en/products/offshore/V236-15MW/prototype>

<sup>11</sup><https://www.ilsole24ore.com/art/rinnovabili-arrivo-39-centrali-eoliche-mare-alle-nostre-spiagge-ecco-dove-AEnv5hu>

*Gli Amici della Costa dei Trabocchi*  
Associazione per la sensibilizzazione della sostenibilità E.S.G.



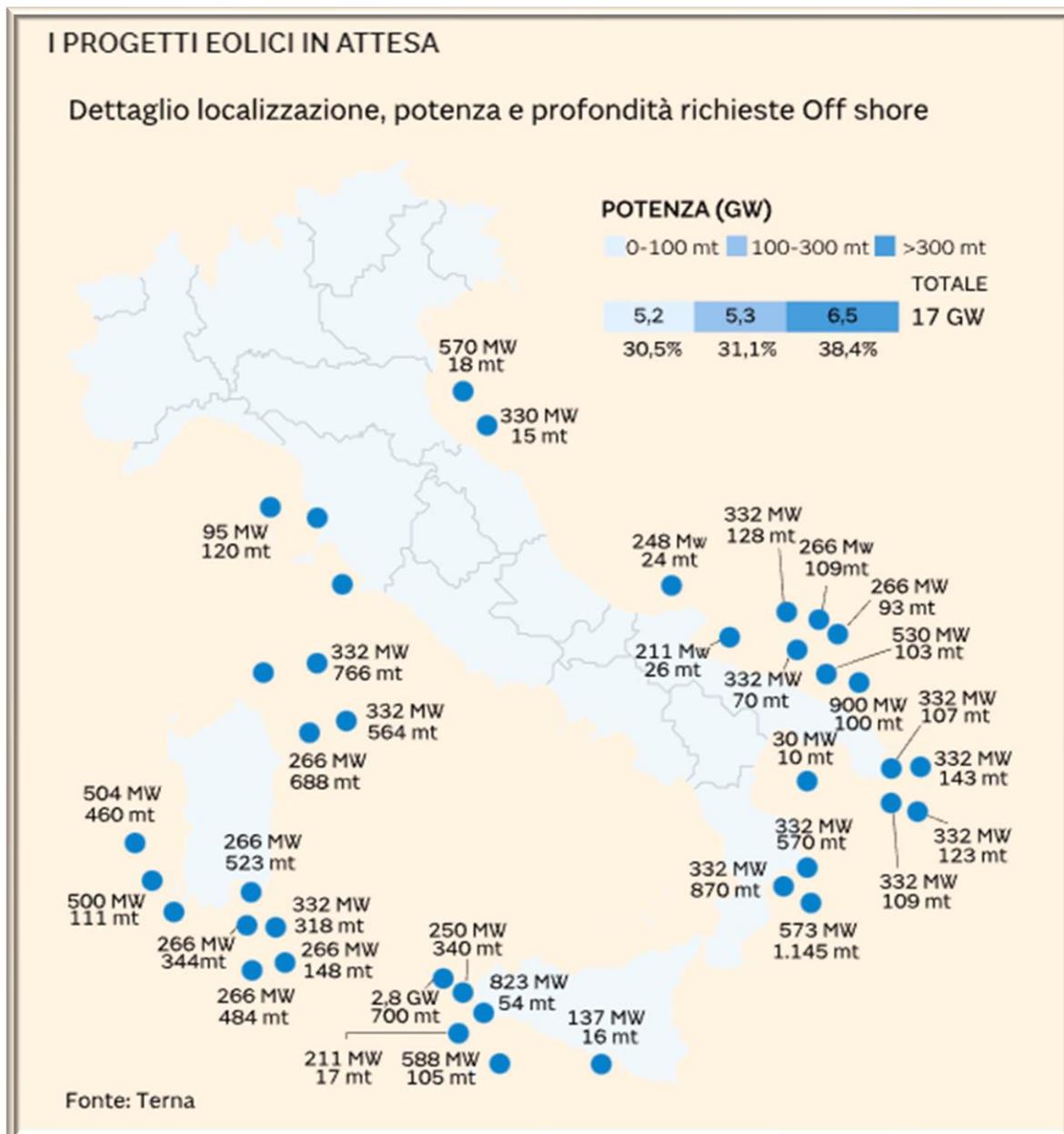
Fonte: ANSA - Il parco "Beolico" di Taranto



Costa Smeralda, 210 pale eoliche alte fino a 385 metri (più della Torre Eiffel)<sup>12</sup>

<sup>12</sup> L'UnioneSarda.it, "Costa Smeralda, 210 pale eoliche alte fino a 385 metri (più della Torre Eiffel)", 8 luglio 2022  
<https://www.unionesarda.it/news-sardegna/costa-smeralda-210-pale-eoliche-alte-fino-a-385-metri-piu-della-torre-eiffel-iovg4ox>

Fonte: Sole 24 ore – link alla nota 8



14. I progetti italiani sono collocati soprattutto nel basso Adriatico di fronte alla Puglia (dal Gargano a Santa Maria di Leuca si leggono 12 progetti), nello Ionio, nel Canale di Sicilia (6) e attorno al dorso meridionale della Sardegna (8), fra il Cagliariitano e le coste dell'Iglesiente; un altro nucleo denso di proposte è fra Sardegna e Toscana (7 progetti), Elba compresa; e poi davanti alla Romagna (è il caso del progetto Agnes della Saipem).

15. La NP Francavilla Wind srl alla pag. 6 della relazione tecnica illustrativa afferma: che

NP Francavilla Wind	PARCO EOLICO OFFSHORE "MEDIO ADRIATICO"			
	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	03/10/2022	REV.0	Pag. 6

## 2. CONTESTO GENERALE

### 2.1 INQUADRAMENTO DEL PROGETTO

L'area individuata per la realizzazione del parco eolico offshore è ubicata nel Medio Adriatico, antistante le coste abruzzesi, indicativamente nello specchio d'acqua di fronte l'area industriale del porto di Vasto (CH), a distanza di circa 25 km dalla costa e a profondità compresa tra i 100 m e i 130 m circa. Il parco eolico sarà connesso alla rete

La realizzazione ed esercizio nel Medio Adriatico di un impianto eolico off-shore, di tipo floating denominato "*Parco Eolico Offshore Medio Adriatico*" di potenza pari a 800 MW (costituito da 54 aerogeneratori che potrebbero essere alti quanto la torre Eiffel di Parigi) che sarà ubicato indicativamente nello specchio acqueo di fronte l'area industriale del Porto di Vasto (CH), è limitrofo la **Riserva naturale di Punta Aderci**<sup>13</sup>, istituita nel 1998 con L.R. 20 febbraio 1998<sup>14</sup>, n. 9 (*in allegato 6 e 6.1 depliant Punta Aderci*), che ha una estensione di circa 285 ettari (che arrivano a 400 con l'Area di protezione esterna) e va dalla spiaggia di Punta Penna, attigua al Porto di Vasto (Punta della Lotta), alla foce fiume Sinello (confine con il comune di Casalbordino). Nella Riserva, la zona pianeggiante appare maggiormente antropizzata, il paesaggio agricolo è di tipo tradizionale, con ampi vigneti, oliveti e appezzamenti coltivati prevalentemente a graminacee. L'area di maggiore interesse naturalistico è costituita dalla spiaggia di Punta Penna: un anfiteatro marino che ospita numerose essenze vegetali tipiche dunali. Il promontorio di Punta Aderci (26 m s.l.m.) caratterizza l'intera area offrendo una visuale a 360° su tutta la Riserva. In alcune cavità di Punta Aderci è possibile ammirare l'*Halymenia floresia*, considerata l'alga rossa più bella del Mediterraneo. Da Punta Aderci lo sguardo può spaziare sul Parco Nazionale della Maiella, del Gran Sasso – Laga e dei Sibillini: al tramonto, con buona visibilità, si può intravedere il Parco regionale del Conero.

<sup>13</sup> <https://www.puntaderci.it/>

<sup>14</sup> <http://www2.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi/lexreght/legVI/leggi/html/1998/1009.htm>

# *Gli Amici della Costa dei Trabocchi*

**Associazione per la sensibilizzazione della sostenibilità E.S.G.**



Ubicazione Riserva naturale Punta Aderci

16. La carta stampata e quella sul web si stanno occupando del presente progetto "Parco Eolico Offshore Medio Adriatico", ed in particolare il pezzo "Parco eolico in mare, ecco chi lo propone – Dalla visura camerale emergono tre società: due hanno un capitale sociale complessivo di 12.500 euro" di Anna Bontempo, pubblicato sul quotidiano *Il Centro* del 23 Novembre 2022 (*in allegato n. 7 articolo pubblicato sul quotidiano Il Centro del 23 Novembre 2022*).

17. **LA SCELTA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE E.S.G.** Questa preziosissima ed apprezzata **Riserva naturale** già vive insieme con grande difficoltà con la limitrofa **Zona Industriale** di Vasto. Sarebbe *assediata* con la futura ed ipotetica realizzazione del **parco eolico offshore**. Il **triangolo Riserva Naturale di Punta Aderci-Zona-Industriale-Parco eolico offshore** potrebbe non essere un buon **esempio di convivenza**. Gli *stakeholders del territorio vastese* potrebbero prendere una decisione definitiva o si sceglie di sviluppare una economia sostenibile e compatibile con la Riserva naturale di Punta Aderci come tutela dell'ambiente (aviofauna e fauna marina), tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico o si scelgono altre politiche di sviluppo non più compatibili con i tre pilastri della sostenibilità e precisamente **Environmental (ambiente), Social (società) e Governance**. Ogni pilastro fa riferimento a un insieme specifico di criteri come l'impegno ambientale, il rispetto dei valori aziendali e se un'azienda agisce con accuratezza e trasparenza o meno.

# *Gli Amici della Costa dei Trabocchi*

**Associazione per la sensibilizzazione della sostenibilità E.S.G.**

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

La nostra associazione , ai fini della divulgazione delle buone pratiche E.S.G., avrebbe interesse a conoscere il piano industriale/economico finanziario/budget economico finanziario e patrimoniale del parco eolico offshore “Medio Adriatico” della NP Francavilla Wind srl per esaminarne la robustezza e la sostenibilità E.S.G.; la relazione sulla affidabilità e credibilità dei finanziatori del progetto parco eolico offshore “Medio Adriatico” della NP Francavilla Wind srl; il piano industriale periodo di gestione ordinario e *post mortem, la dismissione e lo smaltimento*, la durata di questo periodo per il ripristino ambientale e le conseguenti risorse finanziarie impiegate della centrale eolica offshore “Medio Adriatico” della NP Francavilla Wind srl.

La **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)** è un elemento chiave del pacchetto UE sulla finanza sostenibile, che include una serie completa di misure volte a migliorare il flusso di capitali verso attività sostenibili in tutta l'UE. I tavoli di lavoro sono molteplici e paralleli: sono proseguiti i lavori dell’European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) per l’elaborazione degli standard europei di rendicontazione di sostenibilità e analoga iniziativa è stata avviata, su scala globale, dall’IFRS Foundation, che dopo aver istituito l’International Sustainability Standard Board (ISSB), ha pubblicato le prime due bozze di standard di sostenibilità, il primo di carattere generale e il secondo dedicato al climate change, con l’obiettivo di pubblicare le versioni finali degli standard entro l’anno.

Questo è l’invito cortese che *Gli Amici della Costa dei Trabocchi*” formulano alla NP Francavilla Wind s.r.l. ed ai regulators di avvalersi dei principi contenuti nella Corporate Sustainability Reporting Directive. Dialogare con il territorio.

Con cordialità, Firmato digitalmente da:  
GIUSEPPE SCHIAVO  
Data: 07/12/2022 10:07:46

Dott. Giuseppe Schiavo  


Firmato digitalmente da Giuseppe Schiavo

Allegati:

- 1) Visura CCIAA: NP Francavilla Wind S.r.l. – Milano.
- 2) Visura CCIAA: NPD Italia II S.r.l. – Milano.
- 3) Visura CCIAA: NP Pozzallo Wind S.r.l. – Milano.
- 4) Avviso della Guardia Costiera di Pozzallo (RG) del 05.10.2022 a firma del Capitano di Fregata (CP) Stefania Milione.
- 5) Visura CCIAA Agon Engineering s.r.l. – Caltanissetta.
- 6) n. 2 deplianti Punta Aderci.
- 7) Articolo di stampa *Il Centro* 23 Novembre 2022.

**Italia  
Nostra**  
ONLUS

CONSIGLIO DELLE SEZIONI D'ABRUZZO  
VIA S.GIUSTA 62  
66034 LANCIANO  
e-mail: abruzzo@italianostra.org

Lanciano, 5 dicembre 2022

**Capitaneria di Porto di Ortona**

[cp-ortona@pec.mit.gov.it](mailto:cp-ortona@pec.mit.gov.it)

**Sindaco del Comune di Vasto**

[comune.vasto@legalmail.it](mailto:comune.vasto@legalmail.it)

**Sindaco del Comune di San Salvo**

[serviziosegreteria@comunesansalvo.legalmail.it](mailto:serviziosegreteria@comunesansalvo.legalmail.it)

**Sindaco del Comune di Casalbordino**

[protocollo.comunecasalbordino@legalmail.it](mailto:protocollo.comunecasalbordino@legalmail.it)

**Sindaco del Comune di Torino di Sangro**

[protocollo@comunetorinodisangro.legalmail.it](mailto:protocollo@comunetorinodisangro.legalmail.it)

**Sindaco del Comune di Fossacesia**

[comune@pec.fossacesia.org](mailto:comune@pec.fossacesia.org)

**Sindaco del Comune di Rocca San Giovanni**

[comune.roccasangiovanni@pec.it](mailto:comune.roccasangiovanni@pec.it)

**Sindaco del Comune di San Vito**

[protocollosanvitochietino@pec.it](mailto:protocollosanvitochietino@pec.it)

**Sindaco del Comune di Ortona**

[protocollo@pec.comuneortona.ch.it](mailto:protocollo@pec.comuneortona.ch.it)

**Presidente della Provincia di Chieti**

[protocollo@pec.provincia.chieti.it](mailto:protocollo@pec.provincia.chieti.it)

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA  
MOBILITA' SOSTENIBILI**

Direzione Generale per la vigilanza sulle  
autorità di sistema portuale

[dg.tm@pec.mit.gov.it](mailto:dg.tm@pec.mit.gov.it)

**Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energica**

[MITE@pec.mite.gov.it](mailto:MITE@pec.mite.gov.it)

**Regione Abruzzo - Servizio Politica Energetica  
e Risorse del territorio**

[dpc025@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc025@pec.regione.abruzzo.it)

**MIC - Direzione Generale Archeologia, Belle  
Arti e Paesaggio**

[dg-abap@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap@pec.cultura.gov.it)

p.c. **Italia Nostra Onlus**

[presidente.italianostra@cert.spin.it](mailto:presidente.italianostra@cert.spin.it)

**Oggetto:** osservazioni progetto “Parco eolico offshore Medio Adriatico”.

## **PREMESSA**

Nella Relazione Illustrativa del progetto per il “Parco Eolico Offshore Medio Adriatico” (REL 02) vengono espresse molto sinteticamente le caratteristiche progettuali del parco eolico offshore che dovrebbe essere realizzato “... nello specchio d’acqua di fronte l’area industriale del porto di Vasto (CH), a distanza di 25 Km ( pari a 13,5 miglia nautiche) dalla costa e a profondità compresa tra i 100 m e i 130 m circa” ed ancora “ Il parco eolico sarà connesso alla rete elettrica a terra attraverso 3 cavi sottomarini che dalle 3 stazioni elettriche di trasformazione offshore (FOSS) si dirigeranno al punto di approdo nella spiaggia di Pozzilli, frazione del comune di Ortona (CH).”.

Si tratta di un impianto costituito da 54 pale eoliche WTG (Wind Turbine Generator) che forniranno una potenza installata di 800 MW, con sistema di ancoraggio flottante ancorati al fondale mediante appositi ormeggi. Sono previsti altresì tre sottostazioni flottanti (FOSS: A,B,C) *per l’elevazione della tensione in uscita dalle turbine da 66 KW a 220 KW*. Gli aereo Generatori avranno un diametro del rotore di 236 m e saranno posti ad una distanza minima di 24 Km dalla terra ferma per i più vicini e di 35 Km per i più lontani.

È sicuramente una grande opera sia dal punto di vista progettuale (54 aereogeneratori con diametro di oltre 200 m) sia dal punto di vista economico, ma con evidenti enormi ripercussioni anche su territori posti a grande distanza dall’impianto.

## **OSSERVAZIONI**

Le principali criticità del progetto sotto il profilo paesaggistico, ambientale e socio-culturale sono così riassumibili:

- **compromissione dei valori paesaggistici** in riferimento alla vocazione prevalentemente turistica delle coste coinvolte dal progetto che corrisponde grosso modo (vista la localizzazione dell’impianto e la sua visibilità) a tutta la costa teatina. Da un calcolo geomorfologico l’orizzonte per un osservatore al livello del mare si troverebbe a circa 4,5 Km di distanza dalla linea di costa e per un oggetto posto a 25 Km la verticale della parte nascosta dalla curvatura terrestre oltre l’orizzonte sarebbe di soli 36 m; mentre da una quota sul mare di circa 100 m l’orizzonte si troverebbe a 35 Km con visibilità totale degli aerogeneratori nella loro interezza, sino alle basi di ancoraggio/galleggiamento. La costa teatina è appunto caratterizzata da una serie quasi ininterrotta di località balneari intervallata da promontori e rilievi elevati sul mare che ospitano centri storici (quali ad esempio le città di Vasto, San Vito, Ortona) o zone di pregio storico-culturale (Punta Penna, Riserva di Punta Aderci, Abbazia di San Giovanni in Venere, Punta Cavalluccio, Punta Acquabella, Ripari di Giobbe, Torre Mucchia). Da ricordare, infine, che la visibilità delle torri e degli aerogeneratori interferirebbe in modo netto e definitivo sulla percezione degli elementi simbolo della costa teatina, i trabocchi, quali elementi identitari di carattere prevalentemente visivo-paesaggistico; si ricorda, infine, che la verifica della sostenibilità paesaggistica di un qualunque intervento deve essere affidata alle Soprintendenze e alle Commissioni Paesaggio secondo quanto stabilito dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004,

n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

- **interferenza con le presenze archeologiche presenti nei fondali**, per la cui valutazione si rimanda alla competente Soprintendente, ma di cui non fa alcun cenno nella Relazione Illustrativa. Si ricorda, comunque, che il comma 1 dell’art. 25, c. 1 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, prevede la Valutazione del Rischio Archeologico a livello di “progetto di fattibilità dell’intervento”;
- **interferenza con le attività delle marinerie locali** con impatti sulle tradizioni locali legate alla pesca ed alla cultura gastronomica nonché alle attività legate alla navigazione turistica e da diporto rendendo di fatto strettamente necessaria la preventiva concertazione e cooperazione tra l'industria eolica, autorità locali e rappresentanti delle marinerie;
- **modalità, tempi di dismissione degli impianti al termine della concessione** non contemplati nella Relazione. La società proponente è dotata di un capitale sociale talmente irrilevante da non coprire neanche il costo di un natante che faccia un giro di controllo all’interno dell’impianto: chi pagherà il tutto? Quali sono le garanzie (polizze fideiussorie ed altro)?;
- **incertezze sulla sostenibilità ambientale** degli interventi in ordine alla mancanza di una programmazione organica di sviluppo energetico ed uso del mare ed alla necessità di un vero e proprio piano regolatore degli spazi marittimi con cui definire la localizzazione degli impianti off-shore. In tal senso il Governo Italiano risulta in ritardo nell’attuazione della Direttiva Europea 2014/89/UE che stabiliva l’obbligo di approvare tale previsioni entro il marzo 2021, e con cui decidere i principi a cui debbono attenersi le proposte di investimenti privati per affrontare la transizione dal fossile verso le rinnovabili, con un’attenzione particolare finalizzata, nel dettaglio, alla tutela delle aree di costa a vocazione turistica.

La materia è stata comunque oggetto di una recente risoluzione del Parlamento Europeo con la procedura n. 2019/2158(INI) “*RELAZIONE sull’impatto provocato sul settore della pesca dagli impianti eolici offshore e da altri sistemi energetici rinnovabili*” approvato con larga maggioranza in data 28/01/2021. La risoluzione, nella forma di Parere della Commissione per l’Industria, la Ricerca e l’Energia, invita gli Stati membri e la Commissione a fare ulteriore ricerca ed a impostare orientamenti trasparenti e compensazioni per alleviare i conflitti con il settore della pesca e dell’ambiente naturale e socio-culturale. La relazione sottolinea “*che i parchi eolici offshore dovrebbero essere costruiti solo se è possibile escludere impatti ambientali ed ecologici, nonché economici e socioculturali negativi, in linea con gli obiettivi dell’economia blu e del Green Deal europeo*”. Inoltre, gli eurodeputati invitano la Commissione a svolgere una valutazione d’impatto per esaminare gli effetti economici, sociali e ambientali previsti della costruzione di impianti eolici offshore in zone in cui è probabile che entrino in conflitto con il settore della pesca, con la “sostenibilità della vita marina” e con i valori culturali locali.

Di seguito, il link della risoluzione citata

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2021-0184\\_IT.html#\\_section3](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2021-0184_IT.html#_section3)

Il Presidente  
Vinciguerra Pierluigi

